



**NORME
PER LA VERIFICA TECNICA
DEI VEICOLI**

"SISTEMA PER IL RIFORNIMENTO"
(Direttiva 2001/16/CE / dir/2012)

Edizione 2006

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

PREMESSA

L'Istruzione per il Servizio di Verifica, edizione 1943, del Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato – Servizio Materiale e Trazione - al capitolo II, paragrafo 3 riporta: *“Per accertare che i veicoli si trovino sempre in condizioni di costruzione, di manutenzione e di carico tali da garantire la loro regolare circolazione e utilizzazione è necessaria una assidua opera di sorveglianza da parte di agenti provvisti delle volute cognizioni tecniche e di servizio. Tali agenti sono i verificatori”*

Ancora oggi tali attività sono svolte da personale appositamente professionalizzato che, attraverso l'esecuzione delle visite tecniche ai treni, contribuisce alla sicurezza del trasporto ferroviario.

Il nuovo testo “NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI” raccoglie le principali norme che interessano il settore della verifica dei veicoli e quindi rappresenta un valido strumento per i verificatori e per il personale che, nell'ambito delle mansioni assegnate, può trovare in esso il riferimento normativo necessario.

Il testo è formato dalle seguenti parti:

- Parte I Visite tecniche
- Parte II Istruzioni per la verifica dei veicoli
- Parte III Norme sull'uso delle etichette
- Parte IV Norme sull'uso del libro di bordo dei veicoli
- Parte V Norme per il trasporto di veicoli stradali a seguito del viaggiatore

**REGISTRAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI ESERCIZIO E DEI
DECRETI ANSF CHE HANNO MODIFICATO LA PRESENTE
ISTRUZIONE**

	Disposizione	Data di entrata in vigore
1	35/2006	01/01/2007
2	52/2006	01/01/2007
3	63/2006	01/06/2007
4	15/2007	01/07/2007
5	31/2007	01/01/2008
6	Decreto ANSF 06/2010	12/07/2010
7	Decreto ANSF 10/2010	01/01/2011
8	Decreto ANSF 15/2010 del 13/12/2010	27/04/2011
9	Nota ANSF 04211/2011 Nota ANSF 03845/2011 Disp. GI 03 e 06/2011	15/07/2011
10		
11		
12		

Le norme contrassegnate con un tratto verticale a margine (1) si riferiscono a modifiche introdotte dalla Disposizione indicata nella intestazione della pagina.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- 1) Unità Tecnica delle Ferrovie;
- 2) Accordo per lo scambio e l'utilizzazione delle carrozze in servizio internazionale – RIC;
- 3) Accordo tra Imprese Ferroviarie per lo scambio e l'utilizzazione dei carri – RIV 2000;
- 4) Allegato II al RIV;
- 5) Fiche UIC 438-1;
- 6) Fiche UIC 438-2;
- 7) Fiche UIC 505-1;
- 8) Fiche UIC 510-1;
- 9) Fiche UIC 510-2;
- 10) Fiche UIC 510-4;
- 11) Fiche UIC 515-0;
- 12) Fiche UIC 515-1;
- 13) Fiche UIC 521;
- 14) Fiche UIC 522-2;
- 15) Fiche UIC 526-1;
- 16) Fiche UIC 526-2;
- 17) Fiche UIC 526-3;
- 18) Fiche UIC 527-1;
- 19) Fiche UIC 535-2;
- 20) Fiche UIC 567-4;
- 21) Fiche UIC 590;
- 22) Fiche UIC 592-4;
- 23) Fiche UIC 812-3;
- 24) UNI 7226-1;
- 25) Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose- RID;
- 26) Prefazione Generale all'Orario di Servizio – PGOS.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva NSF n.1 / dir/2012)

Parte I
VISITE TECNICHE

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

INDICE

Parte I VISITE TECNICHE.....	5
1 GENERALITÀ.....	5
2 TRENI VIAGGIATORI	15
2.1 Visite tecniche.....	15
2.2 Materiale rotabile in turno fisso	15
2.3 Materiale rotabile non in turno fisso.....	18
2.4 Materiale rotabile aggiunto	18
2.5 Treni straordinari.....	18
2.6 Treni nelle stazioni di scambio.....	19
2.7 Treni traghettati.....	20
2.8 Treni particolari.....	20
3 TRENI MERCI	23
3.1 Visite tecniche.....	23
3.2 Treni in origine.....	23
3.3 Treni in transito.....	24
3.4 Treni a fine corsa.....	27
3.5 Treni straordinari	27
3.6 Treni alle stazioni di scambio	28
3.7 Treni traghettati.....	28
3.8 Treni particolari.....	29
4 VISITE TECNICHE PARTICOLARI	33
4.1 Rotabili circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote.....	33

NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI

Parte I - VISITE TECNICHE

4.2	Trasporti eccezionali.....	37
4.3	Veicoli particolari.....	39
4.4	Veicoli sviati.....	40
4.5	Anomalo comportamento in corsa dei veicoli viaggiatori	41

ALLEGATI

Allegato 1	Definizioni e abbreviazioni
Allegato 2	Visita ridotta di origine (Vro)
Allegato 3	Visita completa di transito (Vct)
Allegato 4	Visita completa di fine corsa (Vcf)
Allegato 5	Visita interna (Vi)
Allegato 6	Visita di turno (VT)
Allegato 7	Visita completa di origine (Vco)
Allegato 8	Visita completa di transito (Vct)
Allegato 9	Visita completa di fine corsa (Vcf)
Allegato 10	Visita ridotta al carico (Vrc)
Allegato 11	Presenziamento (Pr)
Allegato 12	Visita tecnica ai veicoli circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote e ai veicoli particolari
Allegato 13	Visita tecnica ai trasporti eccezionali
Allegato 14	Visita tecnica ai veicoli sviati
Allegato 15	Registro
Allegato 16	Lista dei provvedimenti da adottare

Parte I

VISITE TECNICHE

1 GENERALITÀ

1.1 Il presente testo normativo stabilisce le modalità di programmazione, di esecuzione delle visite tecniche ai veicoli ed ai carichi nonché le visite tecniche particolari allo scopo di accertare che gli stessi circolino sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale in condizioni di sicurezza.

1.2 Il presente testo normativo deve essere osservato:

- a) dalle Imprese Ferroviarie in possesso del Certificato di Sicurezza;
- b) dal personale interessato di Rete Ferroviaria Italiana,

e da tutto il personale la cui attività abbia attinenza con le visite tecniche di cui al punto 1.1.

1.3 Le norme contenute nel presente testo normativo si applicano ai veicoli che circolano sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale ad esclusione dei mezzi di trazione (locomotive, elettrotreni, elettromotrici, automotrici ed i loro rimorchi).

1.4 Le definizioni e le abbreviazioni sono contenute nell'allegato 1.

1.5 Il personale, incaricato di eseguire le visite tecniche deve essere abilitato alla verifica secondo le modalità emanate da RFI con specifiche disposizioni, deve essere in possesso di apposito

NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI

Parte I - VISITE TECNICHE

documento di identificazione (patente) che certifichi il requisito suddetto, deve inoltre possedere i previsti requisiti di idoneità fisica e deve operare nel rispetto della presente normativa.

1.6 La documentazione relativa alla programmazione delle visite tecniche e l'assegnazione delle stesse al personale in servizio, redatta dalle IF, deve essere presente negli impianti di assegnazione del personale e deve essere resa disponibile ad ogni richiesta del personale incaricato di RFI, nel rispetto delle Disposizioni in vigore emanate dal GI.

1.7 Le IF devono attuare al proprio interno una organizzazione tale da garantire il regolare flusso informativo, verso il personale interessato, di tutti gli avvisi inerenti la circolazione dei treni e le visite tecniche da eseguire ai veicoli.

1.8 Le IF devono prevedere una organizzazione secondo la quale il personale abilitato alla verifica, all'inizio e durante il turno di lavoro, possa conoscere in modo inequivocabile le operazioni da svolgere, gli orari dei treni, i binari di sosta, i Trasporti Eccezionali da visitare e ogni altra informazione utile per lo svolgimento del servizio assegnato.

Le IF devono inoltre garantire il rispetto della presente normativa anche in caso di variazione del turno di utilizzazione dei veicoli.

1.9 In caso di circolazione perturbata (non rispetto dei turni dei materiali, turbative varie della circolazione dei treni, interruzioni, scioperi, calamità naturali, ecc.) le IF devono emanare le necessarie disposizioni relative alle variazioni della

programmazione delle visite tecniche da effettuare ai treni. In caso di mancanza delle suddette disposizioni, il personale abilitato alla verifica che venga a conoscenza della circolazione perturbata, di propria iniziativa, dovrà eseguire la visita tecnica che garantisce maggiore sicurezza:

- a) VT, per i treni viaggiatori;
- b) Vco, per i treni merci.

1.10 Il Referente dell'IF, che nell'ambito delle proprie competenze, dispone di:

- a) variazioni o integrazioni al programma di servizio;
- b) cambio di turni di utilizzazione del materiale rotabile;
- c) e quanto altro comportamenti riflessi sulla esecuzione delle visite tecniche previste dalla presente normativa,

deve prevedere, e all'occorrenza concordare con il Referente di RFI, le soste sufficienti per l'esecuzione delle visite necessarie. Lo stesso Referente dovrà inoltre informare il personale abilitato alla verifica di tutte le variazioni riguardanti l'esecuzione delle visite tecniche ai veicoli.

1.11 Il personale che esegue le visite tecniche ai veicoli deve agire sempre in condizioni di sicurezza nel rispetto delle norme stabilite dalle proprie IF. In taluni casi nel rispetto degli obblighi di cui sopra possono essere realizzate idonee strutture da utilizzare da parte del personale incaricato per poter meglio visionare dal basso o dall'alto il materiale da sottoporre a visita tecnica.

1.12 Il personale abilitato alla verifica in presenza di non conformità, sia queste rilevate dallo stesso personale che segnalate da altri, deve attuare le necessarie azioni correttive (riparazione, condizionamento, iscrizione sul Libro di Bordo, applicazione di etichette, ecc.) e registrare gli eventi negli appositi registri. Nel caso in cui le non conformità non consentano il mantenimento in esercizio dei veicoli, gli stessi devono essere, a seconda dei casi, messi fuori servizio o tolti dalla circolazione.

1.13 I provvedimenti che il personale abilitato alla verifica deve adottare, per la gestione delle non conformità, sono riportati nell'allegato 16.

1.14 I testi normativi che riportano le prescrizioni ed i parametri tecnici di riferimento per l'esecuzione delle visite tecniche sono indicati al punto 1.21.

1.15 Il personale che ha eseguito la visita tecnica, se non impedito da successivi impegni, deve rimanere presente in prossimità del treno fino alla sua partenza allo scopo di intervenire in caso di necessità.

1.16 Il personale abilitato alla verifica deve, per quanto di competenza, effettuare controlli, prove, ripristini, riparazioni occasionali, ecc., ogni volta che riceve segnalazioni di non conformità anche ai treni ai quali non sono state programmate visite tecniche.

1.17 Il personale che ha eseguito la visita tecnica, di cui ai punti 2.1, 3.1 e 4 o che è occasionalmente intervenuto ad un treno, deve riportare in modo leggibile su un apposito documento denominato “Registro delle verifiche, constatazioni e piccole riparazioni eseguite ai veicoli dal personale abilitato alla verifica” (Allegato 15), i seguenti dati:

- a) la località in cui è stata eseguita la visita;
- b) la data di esecuzione della visita (gg-mm-aa);
- c) il numero del treno visitato;
- d) la sigla della visita eseguita;
- e) l'esito della visita, se regolare o non regolare, specificando in quest'ultimo caso le non conformità rilevate e i provvedimenti adottati;
- f) il numero della patente del personale che ha eseguito la visita;
- g) la firma.

Lo stesso personale deve inoltre riportare su tale registro:

- h) le etichette applicate;
- i) un rapporto dettagliato dell'intervento e delle non conformità rilevate a seguito di disservizi e inconvenienti;
- j) tutti gli scostamenti dal servizio svolto rispetto al programmato.

Il registro deve essere conservato per almeno 5 anni presso la sede ove svolge servizio il personale o, in base all'organizzazione interna di ogni IF, in opportune sedi individuate.

1.18 Il personale abilitato alla verifica, prima di terminare il servizio, deve lasciare consegne scritte sul “Registro delle verifiche, constatazioni e piccole riparazioni eseguite ai veicoli dal personale abilitato alla verifica”, annotando le eventuali attività che devono essere completate dal personale subentrante. Il personale, prima di iniziare il servizio, deve prendere visione delle eventuali consegne, lasciate dal precedente personale. Le consegne devono contenere la data, il numero della patente e la firma del personale interessato.

1.19 Il personale abilitato alla verifica, durante l'espletamento delle proprie mansioni, deve avere a disposizione i seguenti documenti:

- a) etichette per la segnalazione delle non conformità;
- b) moduli M40 di prescrizione ai treni per gli avvisi scritti;
- c) moduli TV 40 secondo quanto indicato nell'IEFCA,

e le seguenti attrezzature:

- d) martello;
- e) chiave quadra di servizio;
- f) metro;
- g) calibro per il controllo della quota q_R dei bordini;
- h) calibro per il corretto rilevamento delle condizioni di accettabilità in esercizio dei cerchioni dei veicoli;
- i) collante per le etichette, se necessario;
- j) lanterna elettrica, se necessaria.

1.20 Le IF, in ciascuna postazione di lavoro, devono garantire la disponibilità delle seguenti attrezzature:

- a) filo a piombo;
- b) strumento per il rilievo della temperatura delle boccole;
- c) calibro per la misura della quota q_R , altezza e grossezza dei bordini;
- d) calibro per la misura della larghezza dei cerchioni e delle corone delle ruote monoblocco;
- e) manometro per la misura della pressione nelle condotte pneumatiche, generale del freno e principale dei servizi;
- f) calibro per la misura dello scartamento interno delle sale montate (all'occorrenza).

1.21 I testi normativi, interessanti il servizio di verifica, sono i seguenti:

- a) Unità Tecnica delle Ferrovie;
- b) Norme per la verifica tecnica dei veicoli;
- c) IEFCA;
- d) RIC;
- e) RIV 2000;
- f) Direttive per il carico (Allegato II al RIV) e Allegato XII al RIV;
- g) Norme per l'effettuazione dei Trasporti Eccezionali;
- h) PGOS;

- i) Accordi internazionali per lo scambio dei treni in VTS;
- j) Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose (RID);
- k) Traffico di contenitori e di unità di trasporto stradali per ferrovia;
- l) EATR;
- m) Normativa relativa ai dispositivi di rilevamento della temperatura delle boccole.

Nell'impianto di assegnazione del personale devono essere presenti e mantenuti costantemente aggiornati i testi normativi di cui sopra nonché le eventuali norme, istruzioni tecniche e accordi particolari validati da RFI, applicabili ai servizi di trasporto effettuati nell'impianto stesso.

Ogni IF deve garantire attraverso la propria organizzazione la consultazione dei testi necessari durante lo svolgimento delle attività di verifica da parte del personale interessato.

1.22 Il personale abilitato alla verifica deve conoscere inoltre tutti gli ordini di servizio, lettere circolari, disposizioni che interessino la propria attività.

1.23 Le IF devono prevedere specifica attività di prevenzione e controllo dell'efficienza delle boccole dei rotabili che per le loro

caratteristiche costruttive non permettono il controllo delle stesse da parte degli RTB ubicati sull'IFN.

1.24 Le Norme di esercizio per la manipolazione della condotta alta tensione dei rotabili e per l'erogazione di energia elettrica ad alta tensione ai veicoli sono contenute nella Istruzione Tecnica "Esercizio Alta tensione Rotabili (EA'TR)" 3152/TR 980, edizione 01/01/1990 – Posizione di Archivio S.MR/A.08.04/216.0 e successivi aggiornamenti.

1.25 Le norme per l'Istruzione sull'esercizio del freno continuo automatico sono contenute nella Istruzione di Testo T.R. 046 - 900/970, edizione 1966 – Posizione di Archivio TV.41.1/217.0 e successivi aggiornamenti.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI
Parte I - VISITE TECNICHE

2 TRENII VIAGGIATORI

2.1 VISITE TECNICHE

Le visite tecniche a cui sono sottoposti i veicoli dei treni viaggiatori sono le seguenti:

- | | | | |
|----|-------------------------------|------------|------------|
| a) | Visita ridotta di origine | Vro | (All. 2); |
| b) | Visita completa di transito | Vct | (All. 3); |
| c) | Visita completa di fine corsa | Vcf | (All. 4); |
| d) | Visita interna | Vi | (All. 5); |
| e) | Visita di turno | VT | (All. 6); |
| f) | Presenziamento | Pr | (All. 11). |

I controlli da eseguire ai veicoli, corrispondenti ad ogni visita, sono riportati nei rispettivi allegati.

2.2 MATERIALE ROTABILE IN TURNO FISSO

Il materiale rotabile che fa parte di un turno fisso deve essere sottoposto a visita tecnica secondo le modalità indicate nei punti 2.2.1 e 2.2.2.

2.2.1 VISITA DI TURNO

2.2.1.1 Servizio internazionale.

Il materiale rotabile deve essere sottoposto a VT ad ogni fine relazione.

2.2.1.2 Servizio interno

- a) Treni che percorrono una relazione superiore a 800 Km:
 - VT a fine corsa;
- b) rimanenti treni:
 - VT entro 1.600 km, comprensivi anche di più relazioni, e comunque entro e non oltre 72 ore dalla precedente VT. Nell'assegnazione della VT si dovrà tenere conto delle prevedibili condizioni del materiale, delle località ove è possibile eseguire le prove agli impianti di bordo e gli interventi di manutenzione.

Qualora ad un materiale non sia possibile eseguire la VT, necessaria per il rispetto delle frequenze indicate ai punti 2.2.1.1 e 2.2.1.2, il Referente dell'IF deve comunque garantire l'esecuzione della VT prima della partenza del treno corrispondente, incaricando nel modo opportuno il personale interessato.

2.2.2 VISITE DA ESEGUIRE FRA DUE VISITE DI TURNO

2.2.2.1 In partenza.

Il materiale rotabile deve essere sottoposto a Vro:

- a) entro 800 Km, dalla precedente VT o Vro, se trattasi di materiale dei treni previsti al punto 2.2.1.2 alinea b) con esclusione dei treni regionali e metropolitani;

- b) in ogni caso quando ha subito durante le soste:
- manovre programmate per scarto e/o aggiunta di veicoli in posizione intercalata;
 - manovre programmate di composizione;
 - manovre non programmate di composizione o scomposizione.

Il materiale rotabile dei treni di cui al punto 2.2.1.2 alinea a) non occorre sia sottoposto a Vro.

Il materiale rotabile giunto con treni coincidenti non occorre sia sottoposto a Vro.

2.2.2.2 In arrivo

Il materiale rotabile non occorre che sia sottoposto a visita tecnica.

2.2.2.3 Utilizzato per un treno di altro turno

Il materiale rotabile utilizzato per l'effettuazione di uno o più treni che fanno parte di turni fissi diversi da quello di normale appartenenza deve essere sottoposto a visita tecnica, con riferimento alle precedenti visite tecniche alle quali era stato sottoposto, nel rispetto dei punti 2.2.1.2. comma b) e 2.2.2.1 comma a) e b).

2.3 MATERIALE ROTABILE NON IN TURNO FISSO

2.3.1 IN PARTENZA

Il materiale rotabile deve essere sottoposto a VT.

2.3.2 IN ARRIVO

Il materiale rotabile non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

2.4 MATERIALE ROTABILE AGGIUNTO

Il materiale rotabile aggiunto ai treni deve essere sottoposto a:

- a) VT se proveniente da treni non coincidenti o prelevati in sosta dai parchi;
- b) visita tecnica secondo quanto previsto al punto 2.2 se facente parte di un turno fisso;
- c) nessuna visita tecnica se giunto con treno coincidente.

2.5 TRENI STRAORDINARI

2.5.1 Il materiale rotabile dei treni straordinari deve essere sottoposto a visita tecnica, a seconda dei casi, in conformità a quanto indicato ai punti 2.2, 2.3 e 2.4.

2.5.2 L'esecuzione di tali visite deve essere stabilita:

- a) dall'IF per i treni periodici e straordinari programmati (treni effettuati durante le festività di

Natale, Pasqua, Ferragosto, treni per pellegrinaggi, ecc.);

- b) dal Referente dell'IF per i treni non preventivamente programmati.

2.6 TRENI NELLE STAZIONI DI SCAMBIO

2.6.1 Il materiale rotabile che circola sulla IFN in regime di VTS, a seguito di accordi fra le IF, non occorre che sia sottoposto a visita tecnica nella stazione di scambio.

Gli accordi fra le IF per i treni circolanti in regime di VTS devono essere approvati da RFI.

2.6.2 Il materiale rotabile in composizione ai rimanenti treni in ingresso sulla IFN o scambiato fra IF diverse, prima della partenza deve essere sottoposto a:

- a) Vct al treno in transito;
- b) VT al materiale rotabile aggiunto;
- c) Vct al treno in transito che ha subito manovre di scomposizione e composizione per scarto e/o aggiunta veicoli.

2.6.3 Il materiale rotabile in composizione ai treni in uscita dalla IFN non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

2.7 TRENI TRAGHETTATI

2.7.1 Il materiale rotabile dei treni in transito diretti all'imbarco non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

2.7.2 Il materiale rotabile dei treni sbarcati deve essere sottoposto a Vro.

2.7.3 I Formatori treno delle stazioni di Villa S.Giovanni e di Messina C.le dovranno comunicare, a mezzo mod. M. 40, al personale abilitato alla verifica le seguenti informazioni:

- a) Stazione di Villa S.Giovanni:
 - l'eventuale diversa ubicazione dei veicoli originari da Villa S.Giovanni, l'ubicazione di quelli provenienti da Reggio Cal. e di quelli provenienti dalla Sicilia, rispetto alla composizione prevista.
- b) Stazione di Messina C.le:
 - l'eventuale diversa ubicazione dei veicoli originari da Messina C.le e di quelli provenienti dalla Calabria, rispetto alla composizione prevista.

2.8 TRENI PARTICOLARI

2.8.1 TRENI UTILIZZATI IN CICLO CONTINUATIVO

Il materiale rotabile utilizzato in ciclo continuativo, a composizione bloccata, fra località ove non sia presente personale abilitato alla verifica e per i quali non sussista la possibilità di una diversa impostazione dei relativi turni di utilizzazione, deve essere sottoposto:

- a) alla prima relazione a visita tecnica secondo quanto indicato al punto 2.3.1;
- b) successivamente a visita tecnica con frequenza di esecuzione secondo i criteri del punto 2.2.

2.8.2 TRENI ACCANTONATI

Il materiale rotabile dei treni accantonati¹, prima di essere riammesso a circolare deve essere sottoposto a visita tecnica con le seguenti modalità:

- a) VT ai materiali accantonati per un periodo superiore a 48 ore;
- b) Vro ai materiali accantonati per un periodo inferiore a 48 ore che hanno subito manovre di composizione e/o scomposizione;
- c) non occorre visita tecnica ai materiali accantonati per un periodo inferiore a 48 ore che non hanno subito manovre di composizione e/o scomposizione.

¹ L'orario in cui il treno viene abbandonato deve essere registrato, a cura del personale dell'IF, sul Foglio di Corsa o nel Bollettino di Frenatura e Composizione (BFC).

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1/dir/2012)

NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI

Parte I - VISITE TECNICHE

3 TRENI MERCI

3.1 VISITE TECNICHE

Le visite tecniche a cui sono sottoposti i veicoli dei treni merci², sono le seguenti:

- | | | | |
|----|-------------------------------|------------|-----------|
| a) | Visita completa di origine | Vco | (All. 7); |
| b) | Visita completa di transito | Vct | (All. 8); |
| c) | Visita completa di fine corsa | Vcf | (All. 9); |
| d) | Visita ridotta al carico | Vrc | (All.10); |
| e) | Presenziamento | Pr | (All.11). |

I controlli da eseguire ai veicoli, corrispondenti ad ogni visita, sono riportati nei rispettivi allegati.

3.2 TRENI IN ORIGINE

3.2.1 Il materiale rotabile dei treni, i veicoli aggiunti nelle stazioni intermedie, nonché le tradotte, che circolano sulla IFN, devono essere sottoposti nella località di origine prima della partenza a Vco.

3.2.2 Il materiale rotabile dei treni di cui al punto 3.2.1 che viene immesso a circolare sulla IFN da località sprovviste di personale abilitato alla verifica deve essere sottoposto a Vct entro 60 km di percorrenza dalla località di origine; si fa eccezione per i treni di merci pericolose, per i quali si deve rispettare quanto disposto nel punto 3.2.1.

² I mezzi d'opera, in composizione ai treni, sono soggetti a visite tecniche come i veicoli merci.

3.2.3 Nei casi di cui al punto 3.2.2, in prossimità della partenza, un agente designato dell'IF deve accertare la corretta posizione – chiusura/assicurazione/bloccaggio di porte, sportelli, parti mobili della cassa di tutti i rotabili in composizione. Tale agente deve anche accertare la regolarità della segnalazione di coda. L'esito della visita deve essere annotato su apposito registro delle verifiche e firmato dal personale che ha eseguito il controllo.

Detto registro deve essere conservato e reso disponibile per eventuali controlli.

3.3 TRENI IN TRANSITO

3.3.1 TRENI IN VTS O CON CARATTERISTICHE PARTICOLARI³

3.3.1.1 Il materiale rotabile in composizione ai treni in VTS ed a quelli con caratteristiche particolari deve essere sottoposto a visita tecnica secondo i seguenti criteri:

- a) TRENI V3: treni composti da carri chiusi, carri carichi di contenitori e/o carri vuoti di qualsiasi tipo, nessuna visita tecnica intermedia nella tratta interessata;

³ I mezzi d'opera non sono ammessi a circolare in composizione ai treni in VTS o con caratteristiche particolari.

- b) TRENI V2: treni composti da carri carichi di casse mobili e/o semirimorchi oppure in composizione mista con i carri indicati al precedente alinea a) e con percorrenza maggiore di 700 Km, Vrc entro 550 Km dall'inizio della tratta interessata;
- c) TRENI V1: treni composti tutto o in parte con carri diversi da quelli di cui ai precedenti alinea a) e b), Vct non oltre 700 Km dalla precedente località ove il treno ha subito una Vco o Vct.

3.3.1.2 I treni in regime di VTS o con caratteristiche particolari che mantengono tali requisiti per una sola tratta del percorso, devono essere sottoposti a:

- a) Vct all'inizio della tratta;
- b) Vco al momento della partenza del treno corrispondente, alla fine della tratta.

3.3.1.3 Quando un treno in regime di VTS viene manovrato in località intermedie del percorso, non previste negli accordi, prima della partenza deve essere sottoposto a Vct.

3.3.1.4 Quando un treno con caratteristiche particolari viene sottoposto a manovre di scarto e/o aggiunta di veicoli in

posizione intercalata⁴, in una località intermedia al percorso ove di norma tali manovre non vengono eseguite, deve essere sottoposto prima della partenza a Vct.

I veicoli aggiunti devono essere sottoposti a Vco.

3.3.1.5 Le visite tecniche da eseguire nelle località che precedono o che seguono le tratte nelle quali i treni mantengono il regime di VTS o le caratteristiche particolari, devono essere effettuate secondo quanto indicato al punto 3.3.2.

3.3.1.6 I treni in regime di VTS e quelli con caratteristiche particolari sono individuati dalle IF. Ogni variazione dell'elenco contenente i numeri di tali treni e le relative tratte, deve essere comunicata a RFI – Direzione Tecnica – CESIFER.

3.3.2 RIMANENTI TRENI MERCI

3.3.2.1 Il materiale rotabile dei rimanenti treni deve essere sottoposto a Vct entro 550 Km dalla precedente Vco o Vct.

3.3.2.2 Nel caso in cui il materiale rotabile venga manovrato con aggiunta e/o scarto di veicoli, prima della partenza, deve essere sottoposto a:

- a) Vco al materiale aggiunto;
- b) Vco a tutto il treno nel caso in cui il materiale rotabile aggiunto non sia individuabile;
- c) nessuna visita al materiale rotabile scartato.

⁴ Sono esclusi i veicoli scartati per avarie.

3.4 TRENI A FINE CORSA

Il materiale rotabile in composizione ai treni, nelle località di fine corsa, non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

3.5 TRENI STRAORDINARI

3.5.1 Il materiale rotabile in composizione ai treni straordinari deve essere sottoposto a visita tecnica secondo le modalità previste ai punti 3.2, 3.3 e 3.4.

3.5.2 L'esecuzione di tali visite deve essere stabilita:

- a) dall'IF per i treni periodici e straordinari programmati;
- b) dal Referente dell'IF per i treni non preventivamente programmati.

3.5.3 Il personale che esegue la visita tecnica dovrà apporre sulla "Lista veicoli" del treno interessato:

- a) la località in cui è stata eseguita la visita;
- b) la data di esecuzione della visita (gg-mm-aa);
- c) la sigla della visita eseguita (vedi punto 3.1);
- d) il proprio numero di patente;
- e) la firma.

3.6 TRENI ALLE STAZIONI DI SCAMBIO

3.6.1 Il materiale rotabile che circola sulla IFN in regime di VTS, a seguito di accordi fra le IF, non occorre che sia sottoposto a visita tecnica nella stazione di scambio.

Gli accordi fra le IF per i treni circolanti in regime di VTS devono essere approvati da RFI.

3.6.2 Il materiale rotabile in composizione ai rimanenti treni in ingresso sulla IFN o scambiato fra IF diverse, prima della partenza deve essere sottoposto a:

- a) Vct al treno in transito;
- b) Vco al materiale rotabile aggiunto;
- c) Vct al treno in transito che ha subito manovre di scomposizione e composizione per scarto e/o aggiunta veicoli.

3.6.3 Il materiale rotabile in composizione ai treni in uscita dalla IFN non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

3.7 TRENI TRAGHETTATI

3.7.1 Il materiale rotabile dei treni in transito diretto all'imbarco non occorre sia sottoposto a visita tecnica.

3.7.2 Il materiale rotabile di origine nella stazione di imbarco e diretto al traghettamento deve essere sottoposto a Vco.

3.7.3 Il materiale rotabile dei treni sbarcati dal traghetto e quello aggiunto, a tali treni, deve essere sottoposto a Vco.

3.8 TRENII PARTICOLARI

3.8.1 MATERIALI UTILIZZATI IN CICLO CONTINUATIVO

Il materiale rotabile in composizione ai treni utilizzati in ciclo continuativo a composizione bloccata, fra località ove non sia presente personale abilitato alla verifica, e per i quali non sussista la possibilità di una diversa impostazione dei relativi turni di utilizzazione, deve essere sottoposto a:

- a) Vco alla prima relazione;
- b) Vct, successivamente, secondo i criteri del punto 3.3.2.1;
- c) accertamento secondo quanto disposto al punto 3.2.3 ad ogni origine del treno.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo non si applicano ai treni merci pericolose per i quali si deve rispettare quanto disposto al punto 3.2.1.

3.8.2 MATERIALI ACCANTONATI

Il materiale rotabile in composizione ai treni accantonati⁵, prima di essere riammesso a circolare, deve essere sottoposto a visita con le seguenti modalità:

- a) Vco ai materiali accantonati per un periodo superiore a 48 ore;

⁵ L'orario in cui il treno viene abbandonato deve essere registrato, a cura del personale dell'IF, sul Foglio di Corsa o nel Bollettino di Frenatura e Composizione (BFC).

- b) Vco ai materiali accantonati per un periodo inferiore a 48 ore e che hanno subito manovre di composizione e/o scomposizione;
- c) secondo quanto disposto al punto 3.2.3 ai materiali accantonati per un periodo superiore a 4 ore e inferiore a 48 ore che non hanno subito manovre di composizione e/o scomposizione;
- d) non occorre nessuna visita ai materiali accantonati per un periodo inferiore a 4 ore che non hanno subito manovre di composizione e/o scomposizione.

3.8.3 TRENI SOTTOPOSTI A VARIAZIONE DI NUMERO

3.8.3.1 Il materiale rotabile in composizione a treni sottoposti a variazioni di numero, dopo la stazione di origine, deve mantenere la sequenza delle visite tecniche programmate per il treno originario quando quest'ultimo viene inoltrato o fatto proseguire con numero diverso sullo stesso itinerario.

Il personale dell'IF abilitato alla verifica, ricevuto l'avviso di variazione deve eseguire, qualora prevista, la visita tecnica prescritta per il treno originario.

3.8.3.2 Il materiale rotabile in composizione a treni che vengono deviati su itinerari diversi da quelli programmati deve essere sottoposto a visita nei limiti delle percorrenze programmate in origine.

3.8.3.3 In ogni caso, al fine di facilitare la definizione delle successive visite, il personale dell'IF abilitato alla verifica dovrà apporre sulla "Lista veicoli" del treno interessato:

- a) la località in cui è stata eseguita la visita;
- b) la data di esecuzione della visita (gg-mm-aa);
- c) la sigla della visita eseguita (vedi punto 3.1);
- d) il proprio numero di patente;
- e) la firma.

3.8.4 TRENII SGGGETTI A SORVEGLIANZA PARTICOLARE

Particolari treni circolanti su percorsi definiti e a composizione bloccata, sono ammessi a circolare alle condizioni autorizzate da RFI.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

NORME PER LA VERIFICA TECNICA DEI VEICOLI
Parte I - VISITE TECNICHE

4 VISITE TECNICHE PARTICOLARI

4.1 ROTABILI CIRCOLANTI COME MERCE VIAGGIANTE SULLE PROPRIE RUOTE

4.1.1 I rotabili che rientrano in una delle seguenti tipologie:

- a) non immatricolati presso alcun GI, esclusi i rotabili circolanti con specifica autorizzazione rilasciata da RFI;
- b) radiati dal parco delle IF;
- c) *soppresso*;
- d) *soppresso*;
- e) mezzi di trazione e di manovra non immatricolati presso RFI, anche se sprovvisti del libro della locomotiva,

sono considerati rotabili circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote e possono circolare solo come Trasporti Eccezionali, secondo quanto previsto dalle autorizzazioni rilasciate da RFI.

4.1.2 I rotabili di cui al punto 4.1.1, prima di essere ammessi a circolare sulla IFN, devono risultare idonei a seguito di visita tecnica da parte del personale abilitato alla verifica. Tale visita deve essere eseguita secondo quanto indicato in Allegato 12.

4.1.3 I rotabili di cui al punto 4.1.1 per essere ammessi a circolare sulla IFN devono aver eseguito, con esito regolare, la prova ad ultrasuoni agli assi da non oltre 5 anni⁶.

La certificazione dell'avvenuta prova ad ultrasuoni degli assi, con esito regolare, deve essere sempre documentata dalla IF responsabile del trasferimento.

4.1.4 L'IF che effettua il trasporto di rotabili di cui al punto 4.1.1 deve produrre al GI, all'atto della richiesta di autorizzazione al Trasporto Eccezionale, idonea documentazione tecnica e descrittiva sullo stato del veicolo, della manutenzione e sulle modalità di circolazione (velocità di inoltro, ubicazione nella composizione del treno, ecc.).

4.1.5 Nei casi in cui non sia fornita adeguata documentazione, come previsto al punto 4.1.4, i rotabili, previa esecuzione della visita tecnica di cui al punto 4.1.2, sono ammessi a circolare come Trasporti Eccezionali a velocità non superiore a 55 km/h in linea e 15 km/h sui rami deviati degli scambi.

4.1.6 *Soppresso.*

⁶ Per alcune particolari tipologie di rotabili di cui al punto 4.1.1, le autorizzazioni possono prevedere scadenze della prova ad ultrasuoni diverse.

4.1.7 La visita tecnica di cui al punto 4.1.2, ai rotabili di RFI, può essere eseguita anche da personale RFI in possesso della prescritta abilitazione alla “Visita tecnica dei mezzi adibiti ai lavori di manutenzione dell’infrastruttura - Modulo I”.

4.1.8 I rotabili provvisti di apparato motore di trazione, in composizione ai treni, devono circolare alle seguenti condizioni:

- a) gli organi di trasmissione degli assi motori devono essere disinseriti e/o scollegati e, all’occorrenza, smontati e condizionati;
- b) l’alimentazione dei rubinetti di comando del freno deve essere intercettata;
- c) le apparecchiature di bordo che possono provocare la frenatura indebita del treno devono essere all’occorrenza escluse ad eccezione dei dispositivi di segnalazione di deragliamento;
- d) tutte le parti soggette a lubrificazione devono essere lubrificate prima della partenza e se necessario durante il trasferimento;
- e) le modalità di trasferimento stabilite dalla documentazione tecnica in dotazione al rotabile devono essere correttamente applicate.

4.1.9 Le operazioni di cui al punto 4.1.8 devono essere eseguite a cura e sotto la responsabilità del proprietario del rotabile il quale, prima della partenza, deve rilasciare alla IF che effettua il trasporto una dichiarazione scritta ove risulti che le stesse sono state correttamente effettuate.

In caso di assenza di tale dichiarazione e/o quando necessiti la lubrificazione di alcune parti durante il trasferimento il rotabile deve essere scortato da un agente tecnico.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir/2012)

4.2 TRASPORTI ECCEZIONALI

4.2.1 Sono considerati Trasporti Eccezionali i trasporti che, per il volume, la massa, la forma, il rodiggio o il tipo di rotabile utilizzato, necessitano di speciali prescrizioni per l'inoltro in sicurezza.

In particolare sono definiti Trasporti Eccezionali:

- a) i carichi che non rispondono alle prescrizioni obbligatorie dell'Allegato II al RIV, ad esempio quando:
 - tenuto conto delle riduzioni di larghezza imposte, viene superato il profilo limite di carico ammesso per il percorso interessato;
 - la posizione del centro di gravità richiede particolari precauzioni per non compromettere la sicurezza dell'esercizio;
 - le unità di carico rigide sono trasportate su 2 o più carri muniti di traverse girevoli (bilici) o girevoli – slittanti comunque collegati tra loro;
 - si tratta di unità flessibili legate in fasci (acciaio per cemento armato e merci simili) la cui lunghezza è superiore a 36 m;
 - si tratta di unità flessibili non legate in fasci (rotaie e merci simili) la cui lunghezza è superiore a 36 m e sono caricate su più carri senza bilico (esclusi i carri Uaerrs ex Vrtz regolamentati in PGOS);
 - la massa del carico supera la portata massima del carro;
 - la massa del carico determina il superamento della massa per asse o per metro corrente delle linee che devono essere percorse;

- il carico supera l'aggetto massimo consentito oltre le sale estreme od oltre i perni dei carrelli o dei bilici;
 - il carico non può essere assicurato come prescritto dalle norme in vigore,
- b) le unità di carico che devono essere trasbordate per giungere fino alla stazione destinataria di altra Rete, se hanno una massa singola superiore a 25 t o se sono caricate su carri a piano ribassato;
- c) i trasporti che devono transitare sulle Navi Traghetto di cui all'Allegato IV, gruppo 1, punto 4 del RIV;
- d) il materiale rotabile trainato immatricolato da altre Reti non contrassegnato RIC o RIV, ovvero sprovvisto del relativo contrassegno sostitutivo valido per l'IFN;
- e) i carri con più di 8 assi, quando sono carichi, anche se muniti del contrassegno RIV;
- f) i rotabili circolanti come “merce viaggiante sulle proprie ruote”, di cui al punto 4.1, trainati o in trazione autonoma che sono oggetto di un contratto di trasporto per trasferimento;
- g) i carri scaduti di revisione di cui alla Parte II, punti 2.6 e 2.7.

4.2.2 La circolazione dei Trasporti Eccezionali è subordinata a specifiche autorizzazioni nelle quali sono riportate le particolari condizioni di inoltro che devono essere osservate da parte del personale delle IF e di RFI.

4.2.3 I Trasporti Eccezionali nelle località di origine del trasporto e nelle località di transito, ove prevista la visita tecnica al treno, devono essere visitati secondo quanto indicato nell'allegato 13.

4.2.4 I Trasporti Eccezionali in ingresso sulla IFN, provenienti da altre Infrastrutture Ferroviarie, nella stazione di scambio devono essere sottoposti a visita tecnica come nelle località di origine del trasporto secondo quanto indicato nell'allegato 13. Sono esclusi i Trasporti Eccezionali in composizione ai treni in VTS.

4.3 VEICOLI PARTICOLARI

4.3.1 Le norme di circolazione relative alle sottostazioni mobili di trasformazione e ai carri alimentatori sono contenute nei fascicoli circolazione linea. Il personale abilitato alla verifica, quando interessato, deve prendere visione delle norme specifiche per il veicolo da visitare.

4.3.2 Le norme di circolazione relative ai carri gru e veicoli simili aventi caratteristiche particolari sono regolate da norme emanate a parte da RFI.

4.3.3 I veicoli di cui ai punti 4.3.1 e 4.3.2, prima della partenza, devono essere sottoposti a visita tecnica da parte del personale abilitato alla verifica secondo quanto indicato all'allegato 12.

L'esito di tale visita deve essere riportato su M40 da allegare ai documenti di scorta del veicolo. Su tale modulo deve essere

apposto il numero della patente e la firma dell'agente che ha eseguito la visita.

4.4 VEICOLI SVIATI

4.4.1 I veicoli sviati, prima di essere riammessi all'esercizio, devono essere sempre inviati presso un impianto di manutenzione, opportunamente etichettati, per l'esecuzione dei necessari controlli e delle riparazioni affinché sia garantita l'idoneità alla circolazione dei veicoli stessi.

4.4.2 I veicoli sviati, anche se non presentano non conformità apparenti, devono essere sottoposti in ogni caso ad accurata visita tecnica da parte del personale abilitato alla verifica, secondo quanto indicato nell'allegato 14, allo scopo di accertare le loro condizioni e stabilire le modalità d'invio verso l'impianto di manutenzione (condizionamento, velocità, ubicazione nella composizione, ecc.).

4.4.3 I veicoli sviati sui binari di circolazione, al fine di sgomberare la linea, previa esecuzione della visita di cui al punto 4.4.2, possono essere inviati nella più vicina località utile al loro ricovero. In tali spostamenti possono essere usate particolari attrezzature in dotazione ai carri soccorso.

4.4.4 Per i veicoli sviati sulle navi traghetto e sui ponti mobili, che impegnano la nave il Comandante di bordo è responsabile dei provvedimenti da adottare. All'occorrenza può richiedere

l'intervento del personale dell'IF per il recupero dei veicoli e per i controlli di cui al punto 4.4.2.

4.4.5 Ai veicoli sviati ed a quelli non sviati ma congiunti a veicoli che sono sviati, i cui organi di trazione hanno ricevuto forti sollecitazioni trasversali, devono essere sostituite le copiglie dei perni di unione interessati da dette sollecitazioni prima di essere inviati all'impianto di manutenzione.

4.5 ANOMALO COMPORTAMENTO IN CORSA DEI VEICOLI VIAGGIATORI

4.5.1 I veicoli viaggiatori in composizione ai treni che, su segnalazione del personale di accompagnamento, manifestano anomalo comportamento in corsa (come ad esempio sbandamenti, sobbalzi, serpeggiamenti, ecc.) devono essere sottoposti a visita tecnica equivalente ad una Vcf, da parte di personale abilitato alla verifica, allo scopo di rilevarne le cause.

Il personale abilitato alla verifica deve adottare i provvedimenti necessari per la soluzione delle non conformità rilevate.

4.5.2 Qualora non venga accertata una causa specifica dell'anomalo comportamento del veicolo, il personale abilitato alla verifica può autorizzarne il proseguimento prescrivendo una riduzione del 20% della velocità massima del treno e il presenziamento del veicolo stesso da parte del personale di accompagnamento. Nel caso in cui il personale di accompagnamento rilevi il perdurare dell'anomalo comportamento, deve richiedere al personale di condotta una

ulteriore riduzione di velocità del treno fino alla prima località utile dove il veicolo deve essere scartato. Qualora il presenziamento da parte del personale di accompagnamento non sia possibile il veicolo deve essere scartato dall'esercizio.

4.5.3 I veicoli viaggiatori in composizione ai treni che, su segnalazione del personale di accompagnamento, manifestano rumori anormali provenienti dal sottocassa (come ad esempio ruote, carrelli, ecc.) devono essere sottoposti a visita tecnica equivalente ad una Vcf, da parte di personale abilitato alla verifica, allo scopo di rilevarne le cause. Il personale abilitato alla verifica deve adottare i provvedimenti necessari per la soluzione delle non conformità rilevate.

Nel caso in cui il personale abilitato alla verifica non individui specifiche non conformità e il personale di accompagnamento riferisca che i rumori siano riconducibili a irregolarità di rilievo, il veicolo deve essere scartato dall'esercizio.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATI

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 1

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

<u>BFC</u>	Bollettino di frenatura e composizione.
<u>CARRO</u>	Veicolo attrezzato per il trasporto di cose.
<u>CICLO CONTINUATIVO</u>	Turno fisso ciclico di un materiale di un treno esclusivamente fra due località e su uno stesso itinerario nei due sensi di marcia.
<u>COMPOSIZIONE BLOCCATA</u>	Materiale rotabile rimorchiato che non subisce variazioni di composizione se non per scarto di veicoli non idonei alla circolazione.
<u>EATR</u>	Esercizio Alta Tensione Rotabili.
<u>GI</u>	Gestore Infrastruttura.
<u>IEFCA</u>	Istruzione sull'Esercizio del Freno Continuo Automatico.
<u>IF</u>	Impresa Ferroviaria.
<u>IFN</u>	Infrastruttura Ferroviaria Nazionale gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

<u>IRMP</u>	Istruzione per l'applicazione del regolamento per il trasporto ferroviario delle merci pericolose.
<u>LdB</u>	Libro di bordo.
<u>LIBRO DI BORDO</u>	Libro per la segnalazione delle non conformità.
<u>MATERIALE ACCANTONATO</u>	Materiale rotabile di un treno che, partito dalla stazione di origine, viene ricoverato in una stazione intermedia del percorso e abbandonato da tutto il personale in servizio al treno stesso.
<u>MATERIALE ROTABILE</u>	Insieme dei veicoli che formano la composizione del treno.
<u>MATERIALE ROTABILE IN TURNO FISSO</u>	Concatenamento sequenziale dei treni effettuati con uno stesso materiale rotabile che, iniziando in una determinata località, termina nella località medesima nell'arco di una o più giornate.
<u>MERCE PERICOLOSA</u>	Materie e oggetti il cui trasporto è vietato secondo il RID o autorizzato unicamente in certe condizioni.
<u>MEZZO D'OPERA</u>	Rotabile dotato di trazione autonoma o rimorchiato, circolante esclusivamente

su rotaia, utilizzato per la costruzione e la manutenzione dell'IFN.

MEZZO DI TRAZIONE Rotabile ferroviario munito di apparato motore di trazione ed atto a trainare o spingere se stesso o altri rotabili ferroviari.

NON CONFORMITÀ Avarie e/o anomalie presenti sui veicoli e/o sui carichi, rispetto agli standard di sicurezza prescritti, che possono essere causa diretta o indiretta di inconvenienti di esercizio, danni alle persone, alle cose o all'ambiente.

PATENTE Documento di identificazione del personale abilitato alla verifica per l'espletamento delle relative mansioni.

PGOS Prefazione Generale all'Orario di Servizio.

Pr Presenziamento.

REFERENTE DELL'IF Responsabile dell'IF cui compete l'organizzazione delle attività di verifica.

REFERENTE DI RFI Responsabile di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la gestione della circolazione.

<u>RELAZIONE</u>	Percorso effettuato da un treno, sezione di treno o singolo veicolo fra la stazione di origine e quella di fine corsa.
<u>RFI</u>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
<u>RIC</u>	Accordo per lo scambio e l'utilizzazione delle carrozze in servizio internazionale.
<u>RID</u>	Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose.
<u>RIV 2000</u>	Accordo tra Imprese Ferroviarie per lo scambio e l'utilizzazione dei carri.
<u>ROTABILE</u>	Qualunque mezzo su ruote atto a circolare su linee ferroviarie.
<u>STAZIONE DI SCAMBIO</u>	Stazione convenuta fra le IF per lo scambio dei rotabili.
<u>TRADOTTE</u>	Treni con particolari caratteristiche finalizzati allo scambio di materiale rotabile fra stazioni, raccordi ed altri impianti della stessa località o di località diverse.
<u>TRENI CON CARATTERISTICHE</u>	Treni merci la cui composizione è definita secondo criteri particolari che

PARTICOLARI

consentono una maggiore affidabilità del materiale rotabile e del carico. Essi hanno i seguenti requisiti:

- a) composizione che non subisce manovre di selezione, o che subisce solo manovre di aggiunta e/o scarto di veicoli¹ in testa assoluta e/o in coda assoluta programmati nelle località ove è presente personale abilitato alla verifica²;
- b) impostazione d'orario in "massa bloccata" con velocità da 100 a 120 Km/h;
- c) veicoli muniti di boccole a rulli.

TRENI IN VTS

Sono treni che circolano, in regime di visita tecnica di scambio, sulla base di accordi multilaterali fra le IF approvati da RFI. Tali treni possono essere sottoposti a visita tecnica anche su reti diverse dall'IFN e ad operazioni di manovra, non per cause tecniche, solo se previste negli accordi.

¹ Sono compresi i veicoli scartati per avarie anche se ubicati in posizione intercalata.

² I veicoli possono essere aggiunti solo nelle località ove è possibile eseguire la visita tecnica, Vco, agli stessi.

TRENO

COINCIDENTE

Treno con materiale rotabile in arrivo per il quale è programmata una imminente manovra di aggiunta ad altro treno.

V_{cf}

Visita completa di fine corsa.

V_{co}

Visita completa di origine.

V_{ct}

Visita completa di transito.

VEICOLO

Rotabile ferroviario attrezzato per trasportare persone e/o cose non provvisto di apparato motore.

Ai fini della presente normativa si intendono veicoli anche i rotabili circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote ed i mezzi d'opera.

VEICOLO DI SERVIZIO

Bagagliaio-posta, postale ed ogni altro veicolo ove sia prevista la presenza anche non continuativa di personale di servizio.

V_i

Visita interna.

VISITA TECNICA

Visita effettuata al materiale rotabile, per quanto visibile da terra, a vista e/o con l'ausilio di appositi strumenti, allo scopo di individuare le non conformità.

V_{rc}

Visita ridotta al carico.

<u>Vro</u>	Visita ridotta di origine.
<u>VT</u>	Visita di turno.
<u>VTS</u>	Visita tecnica di scambio.
<u>UIC</u>	Unione Internazionale delle Ferrovie.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 2

VISITA RIDOTTA DI ORIGINE (Vro)

Treni viaggiatori

1.1 Per Vro ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione di una visita esterna, rivolta al controllo di determinati organi di sicurezza, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vro deve controllare, a treno fermo e da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) lo stato di fissaggio dei cerchioni e il livello di usura delle soles del freno;
- b) le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) le parti esterne della sospensione, compreso gli ammortizzatori;
- d) la repulsione;
- e) la corretta unione dei veicoli (meccanica, elettrica, pneumatica, ecc.).

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 3

VISITA COMPLETA DI TRANSITO (Vct)

Treni viaggiatori

1.1 Per Vct ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vct deve trovarsi in posizione opportuna per effettuare il Pr (Allegato 11) a tutto il treno prima dell'arresto.

1.3 A treno fermo deve controllare, da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, elettrica, pneumatica, ecc.);

- i) la struttura portante, la cassa e l'imperiale;
- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta lungo il percorso e che gli organi non utilizzati, posti sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti;
- k) le porte esterne, le serrature, le maniglie, i corrimano, i predellini, ecc.;
- l) le porte intercomunicanti dei rotabili di testa, di coda, e di quelli con mantici non collegati e/o con pedane dei passaggi intercomunicanti alzati,

e ogni altro elemento esterno interessante la sicurezza.

Deve inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 4

VISITA COMPLETA DI FINE CORSA (Vcf)

Treni viaggiatori

1.1 Per Vcf ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vcf deve controllare, a treno fermo e da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, elettrica, pneumatica, ecc.);
- i) la struttura portante, cassa e imperiale;
- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta e che gli organi non utilizzati, posti

sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti;

- k) le porte esterne, le serrature, le maniglie, i corrimano, i predellini, ecc.;
- l) le porte intercomunicanti dei rotabili di testa, di coda, e di quelli con mantici non collegati e/o con pedane dei passaggi intercomunicanti alzati,

e ogni altra parte esterna interessante la sicurezza.

Dovrà inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 5

VISITA INTERNA (Vi)

Treni Viaggiatori

1.1 Per Vi ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita rivolta, al controllo delle parti interne, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vi deve controllare:

- a) gli estintori (carica, scadenza dei controlli, ecc.);
- b) i sedili, gli schienali, i poggiatesta, le luci, gli arredi e quanto altro all'interno dei locali adibiti ai viaggiatori;
- c) le porte interne e le finestre;
- d) le ritirate;
- e) gli intercomunicanti;
- f) le spie di segnalazione degli impianti di bordo, elettrici, pneumatici, del freno e delle porte;
- g) la corretta chiusura degli sportelli di protezione dei quadri di controllo delle utenze,

e di ogni altra parte interna allo scopo di salvaguardare la sicurezza dei viaggiatori e del personale di servizio.

Nell'ambito della visita, il personale incaricato, deve inoltre prendere visione delle anomalie segnalate sul libro di bordo.

1.3 Per l'esecuzione della visita interna può essere incaricato personale non abilitato alla verifica opportunamente istruito il quale, in presenza di non conformità che possono arrecare danno al personale di servizio o ai viaggiatori, o interessanti la sicurezza della circolazione, dovrà prontamente informare il personale abilitato per l'adozione dei necessari provvedimenti correttivi.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 6

VISITA DI TURNO (VT)

Treni viaggiatori

1.1 Per VT ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita Vcf e della Vi.

1.2 Il personale incaricato deve eseguire la visita secondo le modalità indicate per la Vcf e per la Vi riportate rispettivamente negli Allegati 4 e 5.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 7

VISITA COMPLETA DI ORIGINE (Vco)

Treni merci

1.1 Per Vco ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza e del carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vco deve controllare, a treno fermo e da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) i parasale, le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, pneumatica, ecc.);
- i) la struttura portante, la cassa e l'imperiale;
- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta lungo il percorso e che gli organi non utilizzati, posti sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti.

Deve inoltre controllare:

- k) la corretta chiusura delle porte esterne con gli appositi congegni;
- l) l'integrità e la corretta posizione dei predellini e dei corrimano;
- m) la corretta posizione e assicurazione delle sponde e degli stanti laterali e di testa;
- n) la corretta chiusura dei duomi, delle portelle superiori e laterali;
- o) la corretta chiusura dei dispositivi accessori delle cisterne (valvole, rubinetti, tappi filettati, flange, ecc.);
- p) la corretta chiusura dei dispositivi di scarico delle tramogge;
- q) la corretta chiusura dei tetti apribili;
- r) che tutte le parti mobili siano regolarmente fissate e che quelle amovibili non utilizzate siano riposte negli appositi spazi o contenitori;
- s) il corretto fissaggio delle tabelle esterne e la regolare copertura ed assicurazione dei teloni;
- t) la corretta esecuzione dei carichi accertando l'efficienza e l'idoneità delle relative assicurazioni;
- u) il rispetto del profilo limite di carico;
- v) i trasporti eccezionali (vedi Allegato 13),

e ogni altra parte esterna interessante la sicurezza.

Deve inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 8

VISITA COMPLETA DI TRANSITO (Vct)

Treni merci

1.1 Per Vct ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza e del carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vct deve trovarsi in posizione opportuna per effettuare il Pr (Allegato 11) a tutto il treno prima dell'arresto.

1.3 Il personale incaricato di eseguire la Vct deve controllare, a treno fermo e da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) i parasale, le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, pneumatica, ecc.);
- i) la struttura portante, la cassa e l'imperiale;
- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta lungo il percorso e che gli organi non

utilizzati, posti sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti.

Deve inoltre controllare:

- k) la corretta chiusura delle porte esterne con gli appositi congegni;
- l) l'integrità e la corretta posizione dei predellini e dei corrimano;
- m) la corretta posizione e assicurazione delle sponde e degli stanti laterali e di testa;
- n) la corretta chiusura dei duomi, delle portelle superiori e laterali;
- o) la corretta chiusura dei dispositivi accessori delle cisterne (valvole, rubinetti, tappi filettati, flange, ecc.);
- p) la corretta chiusura dei dispositivi di scarico delle tramogge;
- q) la corretta chiusura dei tetti apribili;
- r) che tutte le parti mobili siano regolarmente fissate e che quelle amovibili non utilizzate siano riposte negli appositi spazi o contenitori;
- s) il corretto fissaggio delle tabelle esterne e la regolare copertura ed assicurazione dei teloni;
- t) la corretta esecuzione dei carichi accertando l'efficienza e l'idoneità delle relative assicurazioni;
- u) il rispetto del profilo limite di carico;
- v) i trasporti eccezionali (vedi Allegato 13),

e ogni altra parte esterna interessante la sicurezza.

Deve inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 9

VISITA COMPLETA DI FINE CORSA (Vcf)

Treni merci

1.1 Per Vcf ad un treno o ad un veicolo si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza e del carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vcf deve trovarsi in posizione opportuna per effettuare il Pr (Allegato 11) a tutto il treno prima dell'arresto.

1.3 Il personale incaricato di eseguire la Vcf deve controllare, a treno fermo e da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) i parasale, le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, pneumatica, ecc.);
- i) la struttura portante, la cassa e l'imperiale;
- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta e che gli organi non utilizzati, posti

sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti.

Deve inoltre controllare:

- k) la corretta chiusura delle porte esterne con gli appositi congegni;
- l) l'integrità e la corretta posizione dei predellini e dei corrimano;
- m) la corretta posizione e assicurazione delle sponde e degli stanti laterali e di testa;
- n) la corretta chiusura dei duomi, delle portelle superiori e laterali;
- o) la corretta chiusura dei dispositivi accessori delle cisterne (valvole, rubinetti, tappi filettati, flange, ecc.);
- p) la corretta chiusura dei dispositivi di scarico delle tramogge;
- q) la corretta chiusura dei tetti apribili;
- r) che tutte le parti mobili siano regolarmente fissate e che quelle amovibili non utilizzate siano riposte negli appositi spazi o contenitori;
- s) il corretto fissaggio delle tabelle esterne e la regolare copertura ed assicurazione dei teloni;
- t) la corretta esecuzione dei carichi accertando l'efficienza e l'idoneità delle relative assicurazioni;
- u) il rispetto del profilo limite di carico;
- v) i trasporti eccezionali,

e ogni altra parte esterna interessante la sicurezza.

Deve inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 10

VISITA RIDOTTA AL CARICO (Vrc)

Treni merci

1.1 Per Vrc si intende l'esecuzione della visita esterna del carico allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità. Tale visita interessa i treni che trasportano semirimorchi, casse mobili e trasporti similari.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la Vrc deve trovarsi in posizione opportuna per effettuare il Pr (Allegato 11) a tutto il treno prima dell'arresto.

1.3 Il personale incaricato di eseguire la Vrc deve controllare a treno fermo e da entrambi i lati:

- a) la stabilità del carico;
- b) la regolare copertura dei teloni dei semirimorchi, delle casse mobili e dei trasporti similari quali ad esempio l'assenza di strappi, rigonfiamenti ed inclinazioni del carico per pressioni della merce interna.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 11

PRESENZIAMENTO (Pr)

1.1 Per Pr di un treno si intende l'esecuzione della visita esterna dei veicoli che lo compongono quando gli stessi sono ancora in movimento.

1.2 Il personale incaricato di eseguire il Pr deve collocarsi in posizione tale da poter vedere sfilare tutto il treno prima dell'arresto e quindi eseguire un sommario accertamento dei veicoli in composizione quando gli stessi sono ancora in movimento. Tale accertamento ha come scopo quello di poter rilevare la presenza delle non conformità più facilmente individuabili con i veicoli in movimento quali ad esempio, le sfaccettature dei cerchioni, i riscaldi delle boccole, le parti pendenti, ecc., in considerazione dei caratteristici rumori emessi dalle stesse.

1.3 Il programma di lavoro deve indicare da quale lato del treno deve essere effettuato il presenziamento.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 12

VISITA TECNICA AI ROTABILI CIRCOLANTI COME MERCE VIAGGIANTE SULLE PROPRIE RUOTE E AI VEICOLI PARTICOLARI

1.1 Per visita tecnica ai rotabili circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote ed ai veicoli particolari si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza e del carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la visita tecnica deve controllare, da entrambi i lati, i seguenti organi:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) i parasale, le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) il telaio dei carrelli;
- d) l'integrità dei collegamenti di terra;
- e) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- f) la sospensione;
- g) la repulsione;
- h) la trazione e la corretta unione dei veicoli (meccanica, pneumatica, ecc.);
- i) la struttura portante, la cassa e l'imperiale;

- j) i respingenti di coda per accertare che siano assicurati contro la caduta lungo il percorso e che gli organi non utilizzati, posti sulla testata di coda, siano riposti nei rispettivi alloggiamenti.

Deve inoltre controllare:

- k) la corretta chiusura delle porte esterne con gli appositi congegni;
- l) l'integrità e la corretta posizione dei predellini e dei corrimano;
- m) che tutte le parti mobili siano regolarmente fissate e che quelle amovibili non utilizzate siano riposte negli appositi spazi o contenitori;
- n) il corretto fissaggio delle tabelle esterne;
- o) la corretta esecuzione dei carichi accertando l'efficienza e l'idoneità delle relative assicurazioni;
- p) il rispetto del profilo limite di carico;
- q) il rispetto del peso per asse;
- r) la conformità del trasporto eccezionale alla relativa autorizzazione;
- s) l'assenza di ulteriori eccedenze al profilo limite di carico oltre quelle incluse nell'autorizzazione,

e ogni altra parte esterna interessante la sicurezza.

Deve inoltre controllare la presenza delle iscrizioni sulla cassa, la loro leggibilità, la regolarità delle scadenze di manutenzione e dei controlli periodici.

ALLEGATO 13

VISITA TECNICA AI TRASPORTI ECCEZIONALI

1.1 Per visita tecnica ai trasporti che circolano come Trasporti Eccezionali (esclusi i veicoli circolanti come merce viaggiante sulle proprie ruote - Allegato 12) si intende l'esecuzione della visita esterna, rivolta al controllo degli organi di sicurezza ed al carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la visita tecnica deve controllare:

- LOCALITÀ DI ORIGINE DEL TRASPORTO
 - a) il veicolo secondo le modalità indicate per la Vco (Allegato 7);
 - b) la conformità del trasporto eccezionale (eccedenze al profilo limite, modalità particolari di assicurazione, ecc.) alla relativa autorizzazione e la presenza delle prescritte etichette;
 - c) l'assenza di ulteriori eccedenze al profilo limite di carico oltre quelle incluse nell'autorizzazione;
 - d) che l'assicurazione del carico, se non espressamente indicato dalla relativa autorizzazione, sia conforme alle norme di carico di cui alla Parte II, punto 12;
 - e) ogni altra parte interessante la sicurezza.

Se dai controlli di cui sopra non sono emerse non conformità, il trasporto è ammesso a circolare e il personale che li ha eseguiti deve apporre il numero della patente e la propria firma sul

documento di scorta del trasporto a conferma della visita eseguita.

▪ LOCALITÀ DI TRANSITO DEL TRASPORTO³

- f) il veicolo secondo le modalità indicate per la Vco o Vct assegnata al treno di origine o di transito (Allegato 7 o Allegato 8);
- g) la presenza, sul documento di scorta del trasporto, del numero della patente e della firma del personale che ha eseguito la visita in origine. In mancanza di ciò il personale incaricato della visita dovrà considerare il trasporto come se fosse in origine ed eseguire tutti gli accertamenti di cui ai comma a), b), c), d) ed e) di cui sopra;
- h) che il carico o il trasporto non abbia subito spostamenti rispetto alla posizione di origine e che il sistema di assicurazione sia efficiente.

³ Per l'avviso al personale interessato ad eseguire la visita tecnica vedasi Parte I, punto 1.8

ALLEGATO 14

VISITA TECNICA AI VEICOLI SVIATI

1.1 Per visita tecnica ad un veicolo sviato si intende l'esecuzione della visita, rivolta al controllo degli organi di sicurezza e del carico, allo scopo di rilevare la presenza di eventuali non conformità e quindi poter inoltrare in sicurezza il veicolo verso l'impianto di manutenzione o la località di ricovero.

1.2 Il personale incaricato di eseguire la visita tecnica deve controllare da entrambi i lati i seguenti organi e/o condizioni:

- a) il rodiggio, compreso lo stato di fissaggio dei cerchioni;
- b) i parasale, le boccole e gli accessori ad esse applicate;
- c) la conformità dello scartamento interno e il parallelismo delle facce interne delle ruote;
- d) il telaio dei carrelli;
- e) l'integrità dei collegamenti cassa – carrelli;
- f) le parti interessanti il freno, i leveraggi ed i dispositivi vari;
- g) la sospensione;
- h) la trazione e la repulsione;
- i) la struttura portante, le parti interne, la cassa e l'imperiale;
- j) che tutte le parti mobili e amovibili siano fissate;
- k) l'assicurazione dei carichi e il rispetto del profilo limite di carico.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

ALLEGATO 15 REGISTRO

REGISTRO DELLE VERIFICHE, CONSTATAZIONI E PICCOLE RIPARAZIONI ESEGUITE AI VEICOLI DAL PERSONALE ABILITATO ALLA VERIFICA												
Data	Veicolo		Località e data dell'ultima			Numero del treno o piazzale	Etichetta applicata	Modello	Officina o Impianto per la quale viene etichettato il veicolo	Non conformità ⁴	N. Patente e firma dell'agente	
	IF	Serie e numero di servizio completo	REV Periodica	REV Corrente	MC						N.	Firma

(Dimensioni del registro: 210 x 297 mm – A4)

⁴ Le registrazioni di fatti, pro memoria, osservazioni, ecc. devono essere eseguite occupando tutto lo spazio del registro dalla prima colonna di sinistra all'ultima colonna di destra.

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 15

1

ALLEGATO 16

LISTA DEI PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE

1 GENERALITÀ

1.1 Il presente Allegato contiene una Tabella con cinque colonne indicanti:

- a) gli elementi da visitare;
- b) i riferimenti normativi relativi alle non conformità (Testo normativo e punto);
- c) la descrizione delle non conformità;
- d) i provvedimenti da adottare e le etichette da applicare;
- e) un codice numerico identificativo di ciascuna anomalia.

1.2 Il personale abilitato alla verifica, quando rilevi direttamente o venga avvisato della presenza di non conformità sui veicoli, deve adottare i provvedimenti di cui al punto 1.1 comma d) del presente Allegato.

Le quote sono da misurare soltanto in caso di dubbio.

1.3 Le IF, sotto la propria responsabilità, possono valutare la possibilità di inviare i veicoli non conformi agli impianti di manutenzione più vicini o idonei per la esecuzione delle riparazioni assicurando in ogni caso la sicurezza della circolazione previo condizionamento o esecuzione delle necessarie riparazioni.

1.4 Il presente Allegato non costituisce un elenco esaustivo di tutte le possibili non conformità. In presenza di non conformità che non sono comprese in questo Allegato, ma che sono suscettibili di compromettere la sicurezza dell'esercizio ferroviario, spetta al personale abilitato alla verifica adottare le misure necessarie per garantire la sicurezza.

1.5 Le IF devono comunicare a RFI – Direzione Tecnica – CESIFER le non conformità di cui al punto 1.4 che vengono rilevate ed i provvedimenti adottati.

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Lista dei provvedimenti – Materiale Viaggiatori

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
1 - VARIE				
Organi e parti varie	I-1.12	Deformazione o cretto o rottura o parte mancante o non funzionante o non conforme che non compromette la sicurezza della circolazione	Rimediare; se impossibile M o K e/o LdB	1.1.1
	I-1.12	Deformazione o cretto o rottura o parte mancante o non conforme che compromette la sicurezza della circolazione	Rimediare; se impossibile Na	1.1.2
Rotabile circolante come merce viaggiante sulle proprie ruote	I-4.1.2	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.2.1
	I-4.1.3	Mancante documento attestante che la prova ad ultrasuoni agli assi è stata eseguita con esito regolare o scaduta da oltre 5 anni	Na	1.2.2
	I-4.1.9	Mancante dichiarazione del proprietario	Se il veicolo ha il freno di emergenza inoltrare scortato da agente tecnico; se impossibile Na	1.2.3

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

3

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Trasporto eccezionale	I-4.2.3 I-4.2.4	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.3.1
Veicolo particolare	I-4.3.3	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.4.1
Veicolo sviato	I-4.4.2	Idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	K e/o LdB + eventuali etichette per freno inefficiente	1.5.1
	I-4.4.2	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare, K e/o LdB + eventuali etichette per freno inefficiente; se impossibile Na	1.5.2
Parti sottocassa e carrelli	I-4.5	Anomalo comportamento in corsa.	Eeguire una visita tecnica del tipo Vcf con particolare attenzione al profilo dei cerchioni, allo stato degli ammortizzatori e alla sospensione e applicare quanto disposto alla Parte I, punto 4.5	1.6.1
Immatricolazione	II-1.5 II-1.6 II-1.7	Veicolo non immatricolato presso RFI (escluso i veicoli marcati RIC o provvisti del contrassegno sostitutivo o autorizzati da RFI).	Na	1.7.1

Parte I - VISITE TECNICHE
ALLEGATO 16

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
2 - RODIGGIO				
Asse	II-3.1.1	Stato dell'asse non conforme	Na	2.1.1
	II-3.1.1	Parte che sfrega sull'asse	Rimediare o condizionare + K e/o LdB; se impossibile Na	2.1.2
	II-3.1.2	Prova ad ultrasuoni scaduta	Na	2.1.3
Cerchione riportato	II-3.2.1	Ruota con cerchione riportato applicata ad una vettura con velocità > 160 km/h	LdB + limitazione della velocità massima a 160 km/h	2.2.1
	II-3.3.1	Spessore non conforme	Na	2.2.2
	II-3.3.9	Allentato o rotto o con cretti	Na	2.2.3
	II-3.3.11	Spostato trasversalmente	Na	2.2.4
	II-3.3.12	Cerchietto di sicurezza cretato o rotto o mancante o allentato o deformato	Na	2.2.5
	II-3.6.1	Contrassegni a 90° assenti o illeggibili o non conformi	K	2.2.6
	II-3.3.1 II-3.3.13	Linea di fede del limite di usura non visibile completamente	Na	2.2.7

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Cerchione riportato e/o ruota monoblocco	II-3.3.1	Larghezza non conforme	Na	2.3.1
	II-3.3.1	Sfaccettatura compatibile con l'esercizio	LdB e/o M	2.3.2
	II-3.3.1	Sfaccettatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.3
	II-3.3.3	Schiacciamento sulla superficie di rotolamento	Na	2.3.4
	II-3.3.3	Infossatura sulla superficie di rotolamento compatibile con l'esercizio	LdB e/o M	2.3.5
	II-3.3.3	Infossatura sulla superficie di rotolamento non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.6
	II-3.3.3	Solcatura compatibile con l'esercizio	M o K + R1	2.3.7
	II-3.3.3	Solcatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.8
	II-3.3.3	Riporto di metallo compatibile con l'esercizio	M o K + R1	2.3.9
	II-3.3.3	Riporto di metallo non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.10
	II-3.3.3 II-3.3.5 II-3.3.14	Intaglio o cretto o fessura o rottura o difetto riparato con saldatura	Na	2.3.11
	II-3.3.4	Cavità/scaglia/sfogliatura compatibile con l'esercizio	LdB e/o M	2.3.12

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.3.4	Cavità/scaglia/sfogliatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.13
	II-3.7.1 II-3.7.2	Surriscaldamento termico dovuto a frenatura	Con scartamento interno nei limiti isolare freno + K + R1; altrimenti Na.	2.3.14
	II-3.3.15	Sostanza oleosa o grassa o verniciatura sulla faccia esterna della corona cerchione	K + annotazione "Divieto di passaggio su selle di lancio"	2.3.15
Bordino	II-3.3.1	Altezza non conforme	Na	2.4.1
	II-3.3.1	Groschezza non conforme	Na	2.4.2
	II-3.3.1	Quota q_R non conforme	Na	2.4.3
	II-3.3.1	Sbavatura o cretto o spigolo sulla faccia attiva	Na	2.4.4
Corpo ruota o cerchione riportato o ruota monoblocco	II-3.3.5	Marcatura con fondo a spigolo vivo	Na	2.5.1
	II-3.3.6	Traccia di spostamento sull'asse	Na	2.5.2
	II-3.3.7	Mozzo con cretto o intaglio o fessura	Na	2.5.3
	II-3.3.14	Fessura o difetto riparato con saldatura	Na	2.5.4

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Sala montata	II-3.4.2	Scartamento interno non conforme	Na	2.6.1
	II-3.5.2	Scartamento esterno non conforme	Na	2.6.2
	II-3.11	Differenza di diametro tra le ruote di una stessa sala non conforme	Na	2.6.3
Boccola con cuscinetti a rotolamento	II-3.8.1	Revisione scaduta	Na	2.7.1
	II-3.8.1	Piastrina metallica rotonda, per la marcatura dell'avvenuta revisione, mancante o non conforme (solo per i veicoli immatricolati presso RFI)	<p>Piastrina presente solo su una boccola e revisione non scaduta, LdB o K;</p> <p>con revisione scaduta Na;</p> <p>piastrina mancante su entrambi le boccole Na;</p> <p>una piastrina priva della punzonatura LdB o K;</p> <p>due piastrine prive della punzonatura Na</p>	2.7.2
	II-3.8.2	Non ermetica	Na	2.7.3

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.8.2	Mancanti una o più viti di fissaggio del coperchio	K e/o LdB; con presenza di indizi di boccola non ermetica Na	2.7.4
	II-3.8.2	Organi accessori non correttamente collegati	Rimediare; se impossibile Na	2.7.5
	II-3.8.3	Alette di guida della boccola che non assicurano la guida dell'asse	Na	2.7.6
	II-3.8.4 II-3.8.5	Temperatura che non permette di toccare la boccola con il dorso della mano o temperatura non conforme	Na	2.7.7
	II-3.8.6	Boccola con riparazione provvisoria	Na	2.7.8
	II-3.9	Agio fra boccola e parasale non conforme	Na	2.7.9
Boccole con cuscinetti a strisciamento	II-3.14.1 II-3.14.2 II-3.14.3	Fusello non conforme	Na	2.8.1

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.14.4	Agio fra cuscinetto a strisciamento e fusello non conforme	Na	2.8.2
	II-3.14.5	Agio fra corpo boccola e cuscinetto a strisciamento non conforme	Na	2.8.3
	II-3.14.6	Contrassegno esterno indicante la visita periodica mancante o visita boccole scaduta	Na	2.8.4

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
3 - TRAZIONE				
Organi della trazione	II-4.1.5	Aggancio automatico inefficiente	Rimediare; se impossibile Na	3.1.1
	II-4.2.1	Organo di trazione con resistenza minima non conforme	Na	3.1.2
	II-4.2.2	Organo di attacco non conforme (lunghezza, diametro del perno, ecc.)	Rimediare; se impossibile Na	3.1.3
	II-4.2.3	Tenditore sprovvisto di dispositivo anti allentamento e/o di rondelle alle estremità	Rimediare; se impossibile K e/o LdB	3.1.4
	II-4.2.4	Tenditore pendente o dispositivo di riposo danneggiato o inutilizzabile	Rimediare; se impossibile K e/o LdB	3.1.5
	II-4.2.4	Parte della trazione situata ad una altezza inferiore a 130 mm dal piano del ferro (140 mm per i veicoli in servizio internazionale)	Rimediare; se impossibile Na	3.1.6
	II-4.2.6	Distanza dal punto di presa del gancio di trazione al fronte dei respingenti non compressi non conforme	Na	3.1.7
	II-4.2.7	Sporgenza del gancio di trazione dalla testata o dalla bocchetta non conforme per i veicoli dotati di trazione continua	Na	3.1.8

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Organi della trazione	II-4.2.8	Cretto o rottura o non conformità alle molle o agli organi elastici o parte mancante al gancio o al tenditore	Rimediare; se impossibile Na	3.1.9
	II-4.2.8	Maglia del tenditore con segno di allargamento	Rimediare; se impossibile Na	3.1.10
	II-4.2.8	Lunghezza aggancio che non fa accostare i respingenti o asta di trazione rotta/crettata/deformata o conchiglia/bullone/chiavetta rotta o crettata/mancante o piastrina di sostegno perno di unione gancio/asta a forcella lenta o molleggio inefficiente	Rimediare; se impossibile Na	3.1.11
	II-4.2.8	Asta e guide usurate da permettere la rotazione del gancio o gancio girato	Na	3.1.12
	II-4.2.9	Tracce di riparazione con saldature o lavorazioni a caldo	Na	3.1.13
	II-4.2.10	Rottura del gancio con possibilità di utilizzazione del tenditore	Na	3.1.14
	II4.2.11	Usure agli organi non ammesse	Rimediare; se impossibile Na	3.1.15
	II-4.3.1	Unione fra i veicoli non conforme	Rimediare; se impossibile Na	3.1.16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
4 - REPULSIONE				
Organi della repulsione	II-5.1.1 II-5.2.1 II-5.3.1 II-5.3.2 II-5.3.5 II-5.3.6	Respingente o piatto non conforme	Na	4.1.1
	II-5.2.2	Altezza dei respingenti non conforme	Na	4.1.2
	II-5.2.3 II-5.2.4	Piastra di base fissaggio della custodia o dell'asta cava deformata o cretata o rotta. Cretto alla base. Parte mancante, piatto deformato, dadi di fissaggio allentati o mancanti, striature, non conformità al molleggio	Rimediare; se impossibile Na	4.1.3
	II-5.2.5	Un respingente ad asta cava per testata con gioco longitudinale minore di 15 mm	K e/o LdB	4.1.4
	II-5.2.5	Due respingenti ad asta cava per testata con gioco longitudinale minore di 15 mm	Na	4.1.5

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-5.2.5	Un respingente ad asta cava per testata con gioco longitudinale maggiore di 15 mm	Na	4.1.6
	II-5.2.6	Piatto con meno di 1/3 dei chiodi di fissaggio allentati	K e/ o LdB	4.1.7
	II-5.2.6	Piatto con più di 1/3 dei chiodi di fissaggio allentati	Na	4.1.8
	II-5.2.7	Assenza di grasso o materiale antifrizione sui piatti dei respingenti	Rimediare; se impossibile Na	4.1.9
	II-5.3.3	Distanza fra gli assi dei respingenti non conforme	Na	4.1.10
	II-5.3.4	Fissaggio del respingente al telaio non conforme	Rimediare; se impossibile Na	4.1.11
	II-5.5.1	Marcature mancanti	K e/ o LdB	4.1.12

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
5 – SOSPENSIONE				
Organi della sospensione	II-6.1.2 II-6.1.3 II-6.2.3 II-6.2.4	Molle di tipo diverso su di un veicolo o parte costituente la sospensione con rottura o mancante o non collegata o non conforme. Molla riparata con saldatura	Na	5.1.1
	II-6.2.1	Freccia delle molle a balestra non conforme	Na	5.1.2
	II-6.2.2	Iscrizione della freccia sulla staffa della molla a balestra non leggibile (solo per i veicoli immatricolati RFI)	K o LdB	5.1.3
	II-6.2.5	Molla a balestra con foglia spostata meno di 10 mm rispetto alla staffa	K e/o LdB	5.1.4
	II-6.2.5	Molla a balestra con foglia spostata per più di 10 mm rispetto alla staffa	Na	5.1.5
	II-6.2.5	Foglia, madre crettata o rotta o riparata provvisoriamente	Na	5.1.6
	II-6.2.5	Foglia intermedia riparata provvisoriamente	Na	5.1.7
	II-6.2.7	Staffa della molla allentata, crettata o rotta	Na	5.1.8

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Organi della sospensione	II-6.2.10	Occhiello estremo della molla a contatto con l'ala inferiore del longherone	K e/o LdB	5.1.9
	II-6.2.11	Distanza del tirantino parasale dalla parte inferiore della boccola non conforme	Na	5.1.10
	II-6.3	Molla ad elica cilindrica, a bovolo e spirale, cretata o rotta o mancante	Na	5.1.11
	II-6.4	Ammortizzatori non conformi (esclusi carrelli FIAT e Minden Deutz)	Na	5.1.12
	II-6.7.1	Veicolo viaggiatori a due piani che presenta la sospensione pneumatica inattiva o non conforme	LdB + riduzione velocità	5.1.13
	II-6.7.2	Veicoli viaggiatori a due piani con testate contigue dei veicoli che presentano differenze di altezza per guasto o perdite di aria dalla sospensione pneumatica	Isolare sospensione pneumatica + LdB + riduzione velocità	5.1.14
Carrelli Minden Deutz	II-6.5.1	Non conformità agli ammortizzatori compatibili con l'esercizio	K e/o LdB	5.2.1
	II-6.5.1	Non conformità agli ammortizzatori non compatibili con l'esercizio	Na	5.2.2

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-6.5.1 II-6.5.2 II-6.5.3	Non conformità alle lamine elastiche compatibili con l'esercizio	K e/o LdB + riduzione velocità	5.2.3
	II-6.5.1 II-6.5.2 II-6.5.3	Non conformità alle lamine elastiche non compatibili con l'esercizio	Na	5.2.4
Carrelli FIAT	II-6.6.1	Non conformità agli ammortizzatori compatibili con l'esercizio	K e/o LdB (condizionare all'occorrenza)	5.3.1
	II-6.6.1	Non conformità agli ammortizzatori non compatibili con l'esercizio	Na	5.3.2
	II-6.6.2	Tracce di perdita d'olio dagli ammortizzatori compatibili con l'esercizio, esclusi quelli antiserpeggio	K e/o LdB (condizionare all'occorrenza)	5.3.3
	II-6.6.2	Tracce di perdita d'olio dagli ammortizzatori non compatibili con l'esercizio, esclusi quelli antiserpeggio	Na	5.3.4
	II-6.6.3	Un ammortizzatore antiserpeggio non conforme	K e/o LdB + riduzione velocità a 160 km/h	5.3.5

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
6 - CARRELLI				
Carrelli in genere	II-7.1.1	Presenza di deformazione o cretto o rottura o parte mancante compresi i captatori della ripetizione segnali o i cacciapietre	Na	6.1.1
	II-7.1.3	Pattino rotto senza parte mancante	K	6.1.2
	II-7.1.3	Pattino rotto con parte mancante	Na	6.1.3
	II-7.1.3	Pattino con molla rotta	Na	6.1.4
	II-7.1.4	Segno di spostamento trasversale permanente rispetto alla cassa	Na	6.1.5
	II-7.1.5	Una o più trecce di messa a terra (quando previste) inefficienti (mancanti, spezzate, allentate)	K e/o LdB	6.1.6
	II-7.1.5	Tutte le trecce inefficienti (quando previste)	Rimediare + K e/o LdB; se impossibile Na	6.1.7
	II-7.1.6	Tracce recenti di contatto fra le parti non sospese e il carrello (boccole, generatori, ecc.) oppure fra le ruote o il carrello e la cassa	Na	6.1.8
II-7.2.1	Sospensione pneumatica non conforme	Na	6.1.9	

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
7 - FRENO				
Parte pneumatica e meccanica	II-4.2.5	Organo sulla testata non conforme	Rimediare; se impossibile Na	7.1.1
	II-8.1.1	Condotta generale inefficiente	Na + R1	7.1.2
	II-8.1.1	Guasto freno pneumatico	Isolare + M o K + R1	7.1.3
	II-8.1.1	Guasto freno a mano	M o K + R1	7.1.4
	II-8.1.3	Dispositivo di cambio di regime di frenatura G/P non efficiente	Lasciare in esercizio se il freno è funzionante e compatibile con l'esercizio + K; se impossibile K + R1	7.1.5
	II-8.1.4	Indicatore dello stato del freno a dischi illeggibile	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.6
	II-8.1.5	Leva, rubinetto, regolatore della timoneria, perno, staffa, particolare di affrancamento, mezzo accoppiamento, ecc. staccati o penzolanti o rotti o inefficienti	Rimediare + K + R1; se impossibile Na	7.1.7
	II-8.1.5	Corsa dello stantuffo del cilindro del freno fuori tolleranza	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.8

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Parte pneumatica e meccanica	II-8.1.6	Apparecchio del freno scaduto di revisione	K + R1	7.1.9
	II-8.1.6	Accoppiatore flessibile di testata scaduto di revisione	Rimediare; se impossibile K e/o LdB	7.1.10
	II-8.1.7 II-8.1.8 II-8.1.9	Suola mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.11
	II-8.1.10	Suola del freno debordante	Rimediare; se impossibile M o K + R1	7.1.12
	II-8.1.11	Rubinetto di testata non conforme	Utilizzare l'altro + K e/o LdB; se impossibile Na	7.1.13
	II-8.1.11	Condotta generale congiunta con due accoppiamenti	Rimediare	7.1.14
	II-8.1.11	Semi accoppiamento inutilizzato penzolante o mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K e/o LdB	7.1.15
	II-8.1.12	Disco del freno con parte mancante o con la corona di attrito allentata o con cretto passante continuo dal bordo interno fino a quello esterno o non conformi	Na	7.1.16
	II-8.1.13	Guarnizione di attrito dei freni a disco mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.17

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Parte pneumatica e meccanica	II-8.1.15	Guasto dispositivo alta velocità con veicolo che alla prova rimane in posizione di alta velocità	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.18
	II-8.1.15	Guasto dispositivo alta velocità con veicolo che alla prova rimane in posizione di bassa velocità	K e/o LdB + annotazione sul BFC	7.1.19
	II-8.1.16	Dispositivo freno non conforme	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.20
	II-8.1.17	Guasto dispositivo antipattinaggio	Rimediare; se impossibile LdB e/o M; se la non conformità interessa più di 1 asse M o K + R1	7.1.21
	II-8.3.1 II-8.3.2	Freno di emergenza o dispositivo per il riarmo non efficiente	Rimediare; se impossibile Na + R1	7.1.22
	II-8.3.1	Freno di emergenza privo del piombo o non opportunamente segnalato	Rimediare; se impossibile LdB e/o M	7.1.23

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
8 – PNEUMATICA e APPARECCHIATURE ELETTRICHE				
Pneumatica e apparecchiature elettriche	II-9.2	Condotta principale inefficiente	Rimediare; se impossibile Na	8.1.1
	II-10.1	Condotta alta tensione a massa o interrotta	Rimediare; se impossibile K + R3	8.1.2
	II-10.1	Vettura attrezzata con cavo di ritorno massa staccato o penzolante	Rimediare; se impossibile Na	8.1.3
	II-10.1	Illuminazione mancante su tutto il veicolo	Rimediare, se impossibile applicare illuminazione di emergenza, se impossibile mettere fuori servizio + K	8.1.4
	II-10.2	Istruzioni d'uso degli impianti di bordo mancanti	LdB	8.1.5
	II-10.3	Armadio di contenimento apparecchiature elettriche aperto	Rimediare; se impossibile condizionare + K e/o LdB	8.1.6

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Pneumatica e apparecchiature elettriche	II-10.4 II-10.6	Parte soggetta ad essere alimentata ad alta tensione non integra o non posizionata correttamente o non protetta in modo adeguato o mancante delle segnalazioni di sicurezza	Rimediare; se impossibile condizionare + K + R3 e non alimentare ad alta tensione; se impossibile Na	8.1.7
	II-10.5	Conduttore elettrico sotto tensione non protetto contro contatti accidentali	Rimediare; se impossibile Na	8.1.8
	II-10.1 II-10.7 II-10.8	Impianto di riscaldamento o climatizzazione o di sonorizzazione inefficiente	Rimediare; se impossibile K e/o LdB; se presente principio di incendio o fumo Na	8.1.9

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
9 – CASSA, INTERNO e PORTE				
Cassa, interno e porte	II-11.1.1	Cassa o sotto cassa o telaio con parte cretata o deformata o staccata o penzolante	Rimediare; se impossibile Na	9.1.1
	II-11.1.2	Apertura mobile esterna aperta o non assicurata correttamente	Rimediare; se impossibile togliere d'opera e condizionare + K e/o LdB; se impossibile Na	9.1.2
	II-11.1.3	Porta segnale di testa mancante o inutilizzabile	K e/o LdB	9.1.3
	II-11.1.4	Parasala deformato o cretato o allentato o mancante di uno spessore di usura	Na	9.1.4
	II-11.1.5	Traversino parasale deformato o cretato o allentato o mancante	Rimediare; se impossibile Na	9.1.5
	II-11.2.1 II-11.2.2 II-11.2.3	Spazio libero sulla estremità del veicolo non conforme	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	9.1.6

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Cassa, interno e porte	II-11.2.4 II-11.2.5	Presenza di parti, non conformi, al di sotto del bordo inferiore del piatto del respingente	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	9.1.7
	II-11.2.6	Spazio libero in corrispondenza del gancio di trazione non conforme	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	9.1.8
	II-11.3.1	Longherone o traversa di testa o intermedia o giunzione saldata non conforme	Na	9.1.9
	II-11.3.1	Pedana di salita, gradino ribaltabile, mancorrente non conforme	Rimediare; se impossibile inibire l'accesso + K e/o LdB + S	9.1.10
	II-11.3.2	Estintore mancante o inefficiente	Rimediare; se impossibile K e/o LdB se presenti ed efficienti sulle carrozze adiacenti; in caso contrario Na	9.1.11

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Cassa, interno e porte	II-11.3.3 II-11.3.4	Estintore non conforme	Rimediare; se impossibile K e/o LdB	9.1.12
	II-11.3.6	Blocco porte non conforme	Rimediare; se impossibile K e/o LdB; all'occorrenza chiudere a chiave + S	9.1.13
	II-11.3.7	Porta per la salita o la discesa non conforme	Rimediare; se impossibile K e/o LdB, chiudere a chiave, assicurare + S	9.1.14
	II-11.3.8	Passaggio intercomunicante non conforme (mantici, pedane, porte da chiudere a chiave, ecc.)	Rimediare; se impossibile condizionare + K e/o LdB; se impossibile Na	9.1.15
	II-11.3.9	Parte interna non conforme	Rimediare; se impossibile togliere d'opera o condizionare + K e/o LdB	9.1.16
	II-11.3.10	Vetro frontale e accessori carrozza semi pilota non conforme	Rimediare; se impossibile Na	9.1.17

(Disp. 31/2007)

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Cassa, interno e porte	II-11.3.11	Libro di bordo mancante o deteriorato o terminato	Applicare o sostituire; se impossibile M	9.1.18
	II-12.2	Parte eccedente il profilo limite	Rimediare; se impossibile Na	9.1.19
	II-11.3.12	Stato di pulizia del veicolo non conforme	Rimediare, se impossibile M + LdB o K o Na	9.1.20

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
10 – ISCRIZIONI				
Iscrizioni	II-1.8	Velocità massima mancante o illeggibile	K e/o LdB + limitazione velocità 80 km/h	10.1.1
	II-2.2	Manutenzione programmata scaduta	Na	10.1.2
	II-3.3.2	Mancante contrassegno n. 20 o n. 20a (All. 24)	Rimediare; se impossibile M e/o LdB	10.1.3
	II-14.1.2 II-14.1.3 II-14.2.1 II-14.2.5	Iscrizione numerica mancante o incompleta o illeggibile o non conforme	Se da un lato M e/o LdB; se da entrambi i lati K e/o LdB se identificabile con numero interno; se impossibile Na	10.1.4
	II-14.2.2	Veicolo con codice di attitudine alla interoperabilità non conforme al servizio da svolgere	Na	10.1.5
	II-14.4	Tara del veicolo mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K e/o LdB; se da entrambi i lati Na	10.1.6

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Iscrizioni	II-14.4	Massa frenata del freno continuo mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K e/o LdB; se da entrambi i lati Na	10.1.7
	II-14.4	Massa frenata del freno a mano mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K e/o LdB; se da entrambi i lati Na	10.1.8
	II-14.4	Lunghezza del veicolo compresi i respingenti mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K e/o LdB; se da entrambi i lati Na	10.1.9
	II-14.4	Mancante iscrizione di ammissione al traghettamento su navi	Non ammesso al traghettamento + annotare su LdB	10.1.10
11 – VEICOLI STRADALI A SEGUITO DEL VIAGGIATORE				
Rotabile e carico	V-8.3	Rotabile non conforme	Rimediare; se impossibile Na	11.1
	V-8.3	Veicolo stradale non conforme e/o caricato e/o assicurato in modo non conforme	Rimediare; se impossibile scaricare; se impossibile Na	11.2

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Lista dei provvedimenti – Materiale Merci

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
1 - VARIE				
Organi e parti varie	I-1.12	Deformazione o cretto o rottura o parte mancante o non funzionante o non conforme che non compromette la sicurezza della circolazione	Rimediare; se impossibile M o K	1.1.1
	I-1.12	Deformazione o cretto o rottura o parte mancante o non funzionante o non conforme che compromette la sicurezza della circolazione	Rimediare; se impossibile Na	1.1.2
Rotabile circolante come merce viaggiante sulle proprie ruote	I-4.1.2	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.2.1
	I-4.1.3	Mancante documento attestante che la prova ad ultrasuoni agli assi è stata eseguita con esito regolare o scaduta da oltre 5 anni	Na	1.2.2
	I-4.1.9	Mancante dichiarazione del proprietario	Se il veicolo ha il freno di emergenza inoltrare scortato da agente tecnico; se impossibile Na	1.2.3

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Trasporto eccezionale	I-4.2.3 I-4.2.4	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.3.1
Veicolo particolare	I-4.3.3	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare; se impossibile Na	1.4.1
Veicolo sviato	I-4.4.2	Idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	K + eventuali etichette per freno inefficiente	1.5.1
	I-4.4.2	Non idoneo a circolare a seguito di visita tecnica	Rimediare, + K + eventuali etichette per freno inefficiente; se impossibile Na	1.5.2
Immatricolazione	II-1.5 II-1.6 II-1.7	Veicolo non immatricolato presso RFI (escluso i veicoli marcati RIV o provvisti del contrassegno sostitutivo o autorizzati da RFI)	Na	1.6.1

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
2 – RODIGGIO				
Asse	II-3.1.1	Stato dell'asse non conforme	Na	2.1.1
	II-3.1.1	Parte che sfrega sull'asse	Rimediare o condizionare + K; se impossibile Na	2.1.2
	II-3.1.2	Prova ad ultrasuoni scaduta	Na	2.1.3
	II-3.2.7	Carro marcato RIV non dotato di boccole con cuscinetti a rotolamento	Na. Successivamente controllo delle boccole ed invio a destinazione come trasporto eccezionale con K + U	2.1.4
Cerchione riportato	II-3.2.2	Ruota con cerchione riportato applicata su un carro costruito dopo il 1 gennaio 1989	K	2.2.1
	II-3.2.4	Cerchione riportato applicato a sala montata su carro cisterna o carro con contenitore destinato al trasporto di merci pericolose della classe 2 del RID	Isolare freno + K + R1	2.2.2
	II-3.3.1	Spessore non conforme	Na	2.2.3
	II-3.3.9	Allentato o rotto o con cretto	Na	2.2.4
	II-3.3.11	Spostato trasversalmente	Na	2.2.5

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.3.12	Cerchietto di sicurezza cretato o rotto o mancante o allentato o deformato	Na	2.2.6
	II-3.6.1	Contrassegni a 90° assenti o illeggibili o non conformi	K	2.2.7
Cerchione riportato e/o ruota monoblocco	II-3.2.5	Sala montata con ruote monoblocco costruite con acciaio del tipo R2, R3, R8 e R9 prive di lamierino triangolare su un bullone di fissaggio del coperchio della boccola	Na	2.3.1
	II-3.2.6	Carro avente un freno a ceppi autocontinuo per il regime SS con ruote in acciaio R2, R3, R8 e R9.	Na	2.3.2
	II-3.3.1 II-3.3.13	Linea di fede del limite di usura non visibile	Na	2.3.3
	II-3.3.1	Larghezza non conforme	Na	2.3.4
	II-3.3.1	Sfaccettatura compatibile con l'esercizio	M	2.3.5
	II-3.3.1	Sfaccettatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.6
	II-3.3.3	Schiacciamento sulla superficie di rotolamento	Na	2.3.7

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Cerchione riportato e/o ruota monoblocco	II-3.3.3	Infossatura sulla superficie di rotolamento compatibile con l'esercizio	M	2.3.8
	II-3.3.3	Infossatura sulla superficie di rotolamento non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.9
	II-3.3.3	Solcatura compatibile con l'esercizio	M o K + R1	2.3.10
	II-3.3.3	Solcatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.11
	II-3.3.3	Riperto di metallo compatibile con l'esercizio	M o K + R1	2.3.12
	II-3.3.3	Riperto di metallo non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.13
	II-3.3.3 II-3.3.5 II-3.3.14	Intaglio o cretto o fessura o difetto riparato con saldatura	Na	2.3.14
	II-3.3.4	Cavità/scaglia/sfogliatura compatibile con l'esercizio	M	2.3.15
	II-3.3.4	Cavità/scaglia/sfogliatura non compatibile con l'esercizio	Na	2.3.16
	II-3.3.15	Sostanza oleosa o grassa o verniciatura sulla faccia esterna della corona cerchione	K + annotazione "Divieto di passaggio su selle di lancio"	2.3.17

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
	II-3.7.1 II-3.7.2	Ruota monoblocco con surriscaldamento termico dovuto a frenatura	Con scartamento interno nei limiti isolare freno + K + R1; altrimenti Na	2.3.18
	II-3.7.3	Surriscaldamento termico dovuto a frenatura su ruota resistente alle elevate sollecitazioni termiche	K + R1	2.3.19
Bordino	II-3.3.1	Altezza non conforme	Na	2.4.1
	II-3.3.1	Groschezza non conforme	Na	2.4.2
	II-3.3.1	Quota qr non conforme	Na	2.4.3
	II-3.3.1	Sbavature o cretti o spigolo sulla faccia attiva	Na	2.4.4
Corpo ruota (cerchione riportato e/o ruota monoblocco)	II-3.3.5	Marcatura con fondo a spigolo vivo	Na	2.5.1
	II-3.3.6	Traccia di spostamento sull'asse	Na	2.5.2
	II-3.3.7	Mozzo con cretto o intaglio o fessura	Na	2.5.3
	II-3.3.14	Fessura o difetto riparato con saldatura	Na	2.5.4
Ruote a razze	II-3.3.8	Ruota a razze non conforme	Na	2.6.1
Sala montata	II-3.4.2	Scartamento interno non conforme	Na	2.7.1

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.5.2	Scartamento esterno non conforme	Na	2.7.2
	II-3.11	Differenza di diametro tra le ruote di una stessa sala non conforme	Na	2.7.3
	II-3.12.1	Presenza di indizio/i di difetto/i di circolarità	K con annotazione "Probabile difetto di circolarità"	2.7.4
	II-3.8.1	Revisione scaduta	Na	2.8.1
Boccole con cuscinetti a rotolamento	II-3.8.1	Piastrina metallica rotonda, per la marcatura dell'avvenuta revisione, mancante o non conforme (solo per i veicoli immatricolati presso RFI)	Piastrina presente solo su una boccola e revisione non scaduta, K; con revisione scaduta Na; piastrina mancante su entrambi le boccole Na; una piastrina priva della punzonatura K; due piastrine prive della punzonatura Na	2.8.2

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Boccole con cuscinetti a rotolamento	II-3.8.2	Non ermetica	Na	2.8.3
	II-3.8.2	Mancante una o più viti di fissaggio del coperchio	K; con presenza di indizi di boccola non ermetica Na	2.8.4
	II-3.8.2	Organi accessori non correttamente collegati	Rimediare; se impossibile Na	2.8.5
	II-3.8.3	Alette di guida della boccola che non assicurano la guida dell'asse	Na	2.8.6
	II-3.8.4 II-3.8.5	Temperatura che non permette di toccare la boccola con il dorso della mano o temperatura non conforme	Na	2.8.7
	II-3.8.6	Boccola con riparazione provvisoria	Na	2.8.8
	II-3.9	Agio fra boccola e parasala non conforme	Na	2.8.9
Boccole con cuscinetti a strisciamento	II-3.14.1 II-3.14.2 II-3.14.3	Fusello non conforme	Na	2.9.1
	II-3.14.4	Agio fra cuscinetto a strisciamento e fusello non conforme	Na	2.9.2

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-3.14.5	Agio fra corpo boccola e cuscinetto a strisciamento non conforme	Na	2.9.3
	II-3.14.6	Contrassegno esterno indicante la visita periodica mancante o visita boccole scaduta	Na	2.9.4

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
3 - TRAZIONE				
Organi della trazione	II-4.1.4	Presenza di anelli distanziatori che limitano la corsa di serraggio del tenditore	Rimediare; se impossibile Na	3.1.1
	II-4.1.5	Aggancio automatico inefficiente	Rimediare; se impossibile Na	3.1.2
	II-4.2.1	Organo di trazione con resistenza minima non conforme	Na	3.1.3
	II-4.2.2	Organo di attacco non conforme (lunghezza, diametro del perno, ecc.)	Rimediare; se impossibile Na	3.1.4
	II-4.2.3	Tenditore sprovvisto di dispositivo anti allentamento e/o di rondelle alle estremità	Rimediare; se impossibile K	3.1.5
	II-4.2.4	Tenditore pendente o dispositivo di riposo danneggiato o inutilizzabile	Rimediare; se impossibile K	3.1.6
	II-4.2.4	Parte della trazione situata ad una altezza inferiore a 130 mm dal piano del ferro (140 mm per i veicoli in servizio internazionale)	Rimediare; se impossibile Na	3.1.7
	II-4.2.6	Distanza dal punto di presa del gancio di trazione al fronte dei respingenti non compressi non conforme	Na	3.1.8

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Organi della trazione	II-4.2.7	Sporgenza del gancio di trazione dalla testata o dalla bocchetta non conforme per i veicoli dotati di trazione continua	Na	3.1.9
	II-4.2.8	Cretto o rottura o avaria alle molle o agli organi elastici o parte mancante al gancio o al tenditore	Rimediare; se impossibile Na	3.1.10
	II-4.2.8	Maglia del tenditore con segni di allargamento	Rimediare; se impossibile utilizzare quella del carro adiacente+K; se impossibile Na	3.1.11
	II-4.2.8	Lunghezza aggancio che non fa accostare i respingenti o asta di trazione rotta/crettata/deformata o conchiglia/bullone/chiavetta rotta o crettata/mancante o piastrina di sostegno perno di unione gancio/asta a forcella lenta o molleggio inefficiente	Rimediare; se impossibile Na	3.1.12
	II-4.2.8	Asta e guide usurate da permettere la rotazione del gancio o gancio girato	Na	3.1.13
	II-4.2.9	Traccia di riparazione con saldature o lavorazioni a caldo	Na	3.1.14
	II-4.2.10	Rottura del gancio con possibilità di utilizzazione del tenditore	K	3.1.15
	II-4.2.11	Usura agli organi non ammessa	Rimediare; se impossibile Na	3.1.16
	II-4.3.1	Unione fra i veicoli non conforme	Rimediare; se impossibile Na	3.1.17

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
4 - REPULSIONE				
Organi della repulsione	II-5.1.1 II-5.2.1 II-5.4.1 II-5.4.2 II-5.4.4 II-5.4.5 II-5.4.6	Respingente o piatto non conforme	Na	4.1.1
	II-5.2.2	Altezza dei respingenti non conforme	Na	4.1.2
	II-5.2.3 II-5.2.4	Piastra di base di fissaggio della custodia o dell'asta cava deformata o cretata o rotta. Cretto alle base. Parte mancante, piatto deformato, dado di fissaggio allentato o mancante, striatura, non conformità al molleggio	Rimediare; se impossibile Na	4.1.3
	II-5.2.5	Un respingente ad asta cava per testata con gioco longitudinale minore di 15 mm	K	4.1.4
	II-5.2.5	Due respingenti ad asta cava per testata con gioco longitudinale minore di 15 mm	Na	4.1.5

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Organi della repulsione	II-5.2.5	Un respingente ad asta cava per testata con gioco longitudinale maggiore di 15 mm	Na	4.1.6
	II-5.2.6	Piatto con meno di 1/3 dei chiodi di fissaggio allentati	K	4.1.7
	II-5.2.6	Piatto con più di 1/3 dei chiodi di fissaggio allentati	Na	4.1.8
	II-5.2.7	Assenza di grasso o materiale antifrizione sui piatti dei respingenti	Rimediare; se impossibile Na	4.1.9
	II-5.4.3	Fissaggio del respingente al telaio non conforme	Rimediare; se impossibile Na	4.1.10
	II-5.4.7	Distanza fra gli assi dei respingenti non conforme	Na	4.1.11
	II-5.4.8	Elemento scorrevole, ammortizzatore d'urto non centrato rispetto al telaio del carro	Na	4.1.12
	II-5.4.9	Carro cisterna con indicatore degli elementi anti urto non conforme	Na	4.1.13
	II-5.5.1	Marcature mancanti	K	4.1.14

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
5 - SOSPENSIONE				
Organi della sospensione	II-6.1.2 II-6.1.3 II-6.2.3 II-6.2.4	Molle di tipo diverso su di un veicolo o parte costituente la sospensione con rottura o mancante o non collegata o non conforme. Molla riparata con saldatura	Na	5.1.1
	II-6.2.1	Freccia delle molle a balestra non conforme	Na	5.1.2
	II-6.2.2	Iscrizione freccia sulla staffa della molla a balestra non leggibile (solo per i veicoli immatricolati RFI)	K	5.1.3
	II-6.2.5	Molla a balestra con foglie spostate meno di 10 mm rispetto alla staffa	K	5.1.4
	II-6.2.5	Molla a balestra con foglie spostate per più di 10 mm rispetto alla staffa	Na	5.1.5
	II-6.2.5	Foglia madre cretata o rotta o riparata provvisoriamente	Na	5.1.6
	II-6.2.5	Foglia intermedia riparata provvisoriamente	Na	5.1.7
	II-6.2.6	Foglia intermedia con rottura compatibile con l'esercizio	K	5.1.8
	II-6.2.6	Foglia intermedia con rottura non compatibile con l'esercizio	Na	5.1.9

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Organi della sospensione	II-6.2.7	Staffa della molla allentata, crettata o rotta	Na	5.1.10
	II-6.2.8 II-6.2.9	Distanza fra staffa della molla e cassa/telaio/carrello non conforme o presenza di saldature o di spessori negli organi della sospensione	Na	5.1.11
	II-6.2.10	Occhiello estremo della molla a contatto con il longherone	K	5.1.12
	II-6.2.11	Distanza del tirantino parasale dalla parte inferiore della boccola non conforme	Na	5.1.13
	II-6.2.12	Spessori interposti sotto le molle a balestra di una stessa sala aventi diversa altezza o mancanza di uno spessore	Na	5.1.14
	II-6.2.12	Spessori interposti sotto le molle a balestra di una stessa sala aventi uguale altezza con assenza del contrassegno giallo sulla staffa	K	5.1.15
	II-6.2.13	Molla di tipo parabolico rotta o cretata	Na	5.1.16
	II-6.3	Molla ad elica cilindrica, a bovolo e spirale, cretata o rotta o mancante	Na	5.1.17

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
6 - CARRELLI				
Carrelli in genere	II-7.1.1	Deformazione o cretto o rottura o parte mancante	Na	6.1.1
	II-7.1.2	Superficie di frizione del sistema ammortizzatore lubrificata	Na	6.1.2
	II-7.1.3	Pattino rotto senza parte mancante	K	6.1.3
	II-7.1.3	Pattino rotto con parte mancante	Na	6.1.4
	II-7.1.3	Pattino con molla rotta	Na	6.1.5
	II-7.1.4	Segno di spostamento trasversale permanente rispetto alla cassa	Na	6.1.6
	II-7.1.5	Una o più trecce di messa a terra (quando previste) inefficienti (mancanti, spezzate, allentate)	K	6.1.7
	II-7.1.5	Tutte le trecce inefficienti (quando previste)	Rimediare + K; se impossibile Na	6.1.8

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-7.1.6	Tracce recenti di contatto fra le parti non sospese e il carrello (boccole, ecc.) oppure fra le ruote o il carrello e la cassa	Na	6.1.9
	II-7.3.1	Ralla rotta o cretata o allentata o con guarnizione di fenoplasto rotta o mancante	Na	6.1.10
	II-7.3.2	Perno della ralla mancante o rotto o inefficiente	Na	6.1.11
Carrelli Y 25 e derivati	II-7.3.3	Mancante uno spessore di guida per ogni sala	M	6.2.1
	II-7.3.3	Mancanti più di uno spessore di guida per ogni sala	Na	6.2.2
	II-7.3.3	Molla di tara (esterna) cretata o rotta	Na	6.2.3
	II-7.3.3	Molla di carico (interna) cretata o rotta	Inoltrare vuoto + K	6.2.4
	II-7.3.3	Anello dell'ammortizzatore Lenoir mancante o rotto (1 per carrello)	K	6.2.5
	II-7.3.3	Anello dell'ammortizzatore Lenoir mancante o rotto (più di 1 per carrello)	Na	6.2.6

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Carrelli Y 25 e derivati	II-7.3.3	Cappello della molla a contatto con il telaio del carrello (1 cappello a contatto per carrello)	K	6.2.7
	II-7.3.3	Cappello della molla a contatto con il telaio del carrello (più di 1 cappello a contatto per carrello)	Na	6.2.8
	II-7.3.3	Un ancoraggio a T mancante	Rimediare; se impossibile M	6.2.9
	II-7.3.3	Più di un ancoraggio a T mancante	Rimediare; se impossibile Na	6.2.10
	II-7.3.3	Presenza di lubrificante su una superficie del sistema ammortizzatore Lenoir per carrello	K	6.2.11
	II-7.3.3	Presenza di lubrificante su più di una superficie del sistema ammortizzatore Lenoir per carrello	Na	6.2.12

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
7 - FRENO				
Freno (parte pneumatica e meccanica)	II-4.2.5	Organo sulla testata non conforme	Rimediare; se impossibile Na	7.1.1
	II-8.1.1	Condotta generale inefficiente	Na + R1	7.1.2
	II-8.1.1	Guasto freno pneumatico	Isolare + K + R1	7.1.3
	II-8.1.1	Guasto freno a mano o di stazionamento	K o M + R1	7.1.4
	II-8.1.3	Dispositivo di cambio di regime di frenatura G/P o P/M inefficiente	Lasciare in esercizio se il freno è funzionante e compatibile con l'esercizio + K; se impossibile K + R1	7.1.5
	II-8.1.3	Dispositivo V/C inefficiente	Lasciare in esercizio se lo stato del carico è congruente con la posizione di funzionamento del freno + K; se impossibile K + R1	7.1.6

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Freno (parte pneumatica e meccanica)	II-8.1.4	Indicatore dello stato del freno a dischi illeggibile	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.7
	II-8.1.5	Leva, rubinetto, regolatore della timoneria, perno, staffa, particolare di affrancamento, mezzo accoppiamento, ecc. staccato o penzolante o rotto o inefficiente	Rimediare + K + R1; se impossibile Na	7.1.8
	II-8.1.5	Corsa dello stantuffo del cilindro del freno fuori tolleranza	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.9
	II-8.1.6	Apparecchio del freno scaduto di revisione	K + R1	7.1.10
	II-8.1.6	Accoppiatore flessibile di testata scaduto di revisione	Rimediare; se impossibile K	7.1.11
	II-8.1.7 II-8.1.8 II-8.1.9	Suola mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.12
	II-8.1.10	Suola del freno debordante	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.13
	II-8.1.11	Rubinetto di testata non conforme	Utilizzare l'altro + K; se impossibile Na	7.1.14

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
Freno (parte pneumatica e meccanica)	II-8.1.11	Condotta generale congiunta con due accoppiamenti	Rimediare	7.1.15
	II-8.1.11	Semi accoppiamento inutilizzato penzolante o mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K	7.1.16
	II-8.1.12	Disco del freno con parte mancante o con la corona di attrito allentata o con cretto passante continuo dal bordo interno fino a quello esterno o non conforme	Na	7.1.17
	II-8.1.13	Guarnizione di attrito dei freni a disco mancante o non conforme	Rimediare; se impossibile K + R1	7.1.18
	II-8.1.17	Guasto dispositivo antipattinaggio	Rimediare; se impossibile M; se la non conformità interessa più di 1 asse M o K+ R1	7.1.19
	II-8.4	Guasto condotta o freno a vuoto	K	7.1.20

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
8 - APPARECCHIATURE ELETTRICHE, CASSA⁵, TELAIO DEL CARRO E DEL CARRELLO				
Apparecchiature elettriche	II-10.4 II-10.5 II-10.6	Parte soggetta ad essere alimentata ad alta tensione non integra o non posizionata correttamente o non protetta in modo adeguato	Rimediare, se impossibile condizionare + K e non alimentare ad alta tensione; se impossibile Na	8.1.1
Cassa, telaio del carro e del carrello	II-11.1.1	Cassa o sotto cassa o telaio con parta cretata o deformata o staccata o penzolante	Rimediare; se impossibile Na	8.2.1
	II-11.1.2	Apertura mobile esterna aperta o non assicurata correttamente	Rimediare; se impossibile togliere d'opera e condizionare +K, se impossibile Na	8.2.2
	II-11.1.3	Porta segnale di testa mancante o inutilizzabile	K	8.2.3
	II-11.1.4	Parasala deformato o cretato o allentato o mancante di uno spessore di usura	Na	8.2.4

⁵ Le non conformità relative alla cassa e alle porte sono applicabili anche alle unità di carico caricate sui carri (contenitori, casse mobili, semirimorchi, casse, ecc.)

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Cassa, telaio del carro e del carrello	II-11.1.5	Traversino parasale deformato o cretato o allentato o mancante	Rimediare; se impossibile Na	8.2.5
	II-11.2.1 II-11.2.2 II-11.2.3	Spazio libero sulla estremità del veicolo non conforme	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	8.2.6
	II-11.2.4 II-11.2.5	Presenza di parti, non conformi, al di sotto del bordo inferiore del piatto del respingente	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	8.2.7
	II-11.2.6	Spazio libero in corrispondenza del gancio di trazione non conforme	Rimediare; se impossibile Na e avvisare il personale di manovra	8.2.8
	II-11.4.1	Pedana o maniglia non conforme	Rimediare; se impossibile Na	8.2.9
	II-11.4.2 II-11.4.3 II-11.4.4	Lamiera parascintille mancante o non conforme	Isolare il freno + K + R1	8.2.10
	II-11.4.5	Giunzione saldata della traversa e del longherone o del parasala con cretto	Na	8.2.11
	II-11.4.6	Supporto della molla di sospensione non conforme	Na	8.2.12

Parte I - VISITE TECNICHE

ALLEGATO 16

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
	II-11.4.7	Porta laterale o di testa o parete scorrevole o tetto apribile o copertura telonata non conforme	Rimediare; se impossibile Na	8.2.13
	II-11.4.8	Porta etichette mancante o inutilizzabile	K	8.2.14
	II-11.4.9	Parte della cassa o porta o organo di chiusura o accessorio non conforme tale da provocare deterioramento o perdita del carico	Na	8.2.15
	II-11.4.10	Coperto dell'imperiale non conforme	Rimediare; se impossibile Na	8.2.16

Elemento (a)	Rif. Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
5 - SOSPENSIONE				
Carico e organi interessanti il carico	II- 12.1 II- 12.2	Carico non conforme	Rimediare; se impossibile Na	9.1.1
	II- 12.3	Veicolo o carico con profilo limite non conforme	Rimediare; se impossibile Na	9.1.2
	II- 12.4.2	Veicolo caricato oltre il limite di carico consentito	Rimediare; se impossibile Na	9.1.3
	II- 12.5	Trasporto intermodale e combinato non conforme	Rimediare; se impossibile Na	9.1.4
	II- 13.1 II- 13.3	Serbatoio con deformazione a spigolo vivo o con giunzione saldata cretata o rotta senza perdita della merce	K	9.1.5
	II- 13.1 II- 13.3	Serbatoio con deformazione a spigolo vivo o con giunzione saldata avente cretto o rottura con perdita della merce	Na	9.1.6

Elemento (a)	Rif. Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Carico e organi interessanti il carico	II- 13.2	Serbatoio o equipaggiamento non a tenuta stagna o con perdita di merce	Rimediare +K; se impossibile Na	9.1.7
	II- 13.4	Organo di carico e di scarico non ermeticamente chiuso	Rimediare; se impossibile Na	9.1.8
	II- 13.5	Data di scadenza della prova del serbatoio superata	Vedi il RID	9.1.9
	II- 15.1	Carro cisterna con merce pericolosa non conforme	Vedi il RID e l'Allegato XII al RIV	9.1.10
	II- 15.3	Distanziamento non conforme di carri contenenti merci pericolose	Rimediare; se impossibile Na	9.1.11

Elemento	Rif.Norm	Descrizione non conformità	Provvedimento	Codice
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)
10 - ISCRIZIONI				
Iscrizioni	II-1.8	Velocità massima mancante o illeggibile	K + limitazione velocità 80 km/h	10.1.1
	II-2.5	Scadenza della manutenzione programmata nei prossimi 15 giorni	K	10.1.2
	II-2.6	Manutenzione programmata scaduta, carro carico	Vedi Parte II-p.2.6	10.1.3
	II-2.7	Manutenzione programmata scaduta, carro vuoto	Vedi Parte II-p.2.7	10.1.4
	II-3.3.2	Mancante contrassegno n. 20 o n. 20a (All. 24)	Rimediare; se impossibile M	10.1.5
	II-3.6.2	Mancante contrassegno n. 77 o incompleto (All. 24)	K	10.1.6
	II-5.4.8	Assenza di segnalazione di pericolo (banda diagonale nera su fondo giallo)	Na	10.1.7
	II-14.1.2 II-14.1.3 II-14.3.1 II-14.3.5	Iscrizione numerica mancante o incompleta o illeggibile o non conforme	Se da un lato M; se da entrambi i lati Na	10.1.8
	II-14.3.2	Veicolo con codice di attitudine alla interoperabilità non conforme al servizio da svolgere	Na	10.1.9

Elemento (a)	Rif.Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Iscrizioni	II-14.3.6 II-14.3.7 II-14.3.8 II-14.3.9 II-14.3.10	Iscrizione letterale non conforme o mancante	K	10.1.10
	II-14.4	Tara del veicolo mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K; se da entrambi i lati Na	10.1.11
	II-14.4	Massa frenata del freno continuo mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K; se da entrambi i lati Na	10.1.12
	II-14.4	Massa frenata del freno a mano mancante o illeggibile o incompleta	Se da un lato K; se da entrambi i lati Na	10.1.13
	II-14.4	Limite di carico mancante o illeggibile o incompleto	Se da un lato K; se da entrambi i lati Na	10.1.14
	II-14.4	Lunghezza del veicolo compresi i respingenti mancante o illeggibile o incompleta	Na	10.1.15
	II-14.4	Capacità dei carri coperti e dei carri destinati alla merce alla rinfusa mancante o illeggibile o incompleta	K	10.1.16

Elemento (a)	Rif. Norm (b)	Descrizione non conformità (c)	Provvedimento (d)	Codice (e)
Iscrizioni	II- 14.4	Capacità dei carri cisterna mancante o illeggibile o incompleta	Na	10.1.17
	II- 14.4	Iscrizione inerente la merce ammessa al trasporto o tabellone arancione nel caso di carri cisterna per trasporto di merci pericolose, mancante o illeggibile o incompleta o diversa sui due lati	Na	10.1.18
	II- 14.4	Mancante iscrizione di ammissione al traghettamento su navi	Non ammesso al traghettamento + M	10.1.19
	II- 14.4	Avviso "alta tensione" mancante sui veicoli dotati di passerelle di accesso o scale di altezza > 2 m sopra il piano del ferro	Na	10.1.20
	II- 14.4	Carro cisterna con striscia di colore arancio mancante	Na	10.1.21
	II- 14.4	Carro cisterna con striscia di colore arancio scolorita	K	10.1.22
	II- 17.1	Tara iscritta sul carro che differisce più del 2% rispetto a quella constatata	K	10.1.23

Parte I – VISITE TECNICHE
ALLEGATO 16

“ Parte I – Emanata dal Sig. Direttore della Direzione Tecnica
con Disposizione n. 80 del 07/12/2005”

“SISTEMA DI RIFERIMENTO”
(Direttiva ANAS n.1 / dir/2012)